IL POPOLO ROMANO

ANNO XXVI — Numero 270. — Centesimi 5 in tutto il Regno — Sabato, 1 Ottobre 1898.

VEDI IN QUARTA PAGINA LE CONDIZIONI E I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

L'accordo anglo-tedesco

La *Frankfurter Zeitung* annunciava negli scorsi giorni che il governo inglese aveva ceduto alla Germania, in compenso delle concessioni fattele da questa nella baja di Delagoa ed in generale nell'Africa meridionale, l'isola di Zanzibar. Questa voce fu smentita recisamente da Londra colla dichiarazione che le notizie dei giornali circa i dettagli dell'accordo anglo-tedesco non possono essere che assolutamente fantastiche, essendo intenzione dei due gabinetti di mantenere il segreto su quei dettagli.

Infatti il ministro Balfour si è rifiutato di dare ai rappresentanti della stampa inglese qualsiasi schiarimento sull'accordo ed il governo tedesco, a sua volta, si è mantenuto pienamente indifferente di fronte alle insistenze dei giornali che il trattato fosse pubblicato.

Per quanto sia chiaro che vi saranno dei motivi di grande importanza politica che inducono i due governi a mantenere il segreto sui particolari dell'accordo, pure in Germania una parte dell'opinione pubblica teme che il governo — nel concluderlo — non abbia tenuto sufficientemente conto degli interessi tedeschi.

Perciò in questi giorni l'*Alldeutsche Verband* o la Federazione universale dei tedeschi, che come lo dice il nome sostiene gli interessi dell'elemente tedesco anche all'estero, ha votato in una assemblea generale tenuta a Monaco di Baviera, l'invio al Cancelliere dell'impero di un Memoriale nel quale — pur non conoscendo le vere basi dell'accordo — lo si disapprova.

L'ordine del giorno votato dall'assemblea della Federazione universale dei tedeschi dice testualmente:

" L'abbandono della provincia portoghese di Mozambico, e specialmente della parte più preziosa di essa — la baia di Delagoa — all'influenza politica ed economica dell'Inghilterra, minaccia gli interessi della Germania ed i diritti acquisiti dai sudditi tedeschi in quella regione e significa la continuazione della politica inglese di conquista, diretta contro lo Stato dei boeri e le colonie tedesche. L'assemblea della Federazione ritiene impossibile la cessione annunziata dai giornali, della baia di Delagoa, e quindi l'abbandono dei boeri.

Nessun compenso potrebbe controbilanciare un tale sacrifizio di quella razza che ha tanta affinità coi tedeschi.

Quest'abbandono sarebbe in aperta contraddizione colle solenni dichiarazioni anteriori dell'impero, e sarebbe incompatibile cogli interessi e coll'onore del popolo tedesco „.

A questa vivace protesta della Federazione universale si obbietta da fonte ufficiosa, che anzitutto l'affinità di razza tra tedeschi e boeri è abbastanza remota, e d'altronde che non si può parlare di un abbandono di essi da parte della Germania.

Le recenti elezioni al Capo hanno dato una maggioranza rilevante al partito che disapprova la politica di conquista del sig. Cecil Rhodes e si può quindi presumere che imprese sul genere di quella di Jameson non si rinnoveranno. La posizione dei boeri è migliorata; gli immigrati nel Transvaal, nello Stato libero di Orange e nel Capo si sono avvicinati tra loro e con questo fatto i boeri hanno acquistato una maggior forza di resistenza di quella che avevano prima e che ha fatto così buona prova, quando le condizioni erano per loro molto più sfavorevoli.

Anche prescindendo dal fatto che i boeri hanno mal corrisposto alle simpatie dimostrate loro dall'impero tedesco, perchè il Transvaal ha preso dei provvedimenti che danneggiano il commercio tedesco mentre questo si trova in condizioni molto più favorevoli nella colonia inglese del Capo; che cosa avrebbe potuto obbiettare la Germania, se il Portogallo — Stato completamente indipendente — avesse venduto all'Inghilterra in forza del diritto di prelazione di questa, la baia di Delagoa? Se l'Inghilterra l'avesse occupata, in base a quel trattato, avrebbe forse la Germania potuto dichiarare all'Inghilterra la guerra, il cui esito per la posizione geografica marittima e politica sarebbe stato fatale per la Germania, e nel migliore dei casi avrebbe arrecato al commercio tedesco dei danni incalcolabili, di fronte ai quali tutta la questione del Transvaal diventava assolutamente puerile? Ciò che di meglio restava a fare alla Germania, era quindi di intendersi amichevolmente coll'Inghilterra ed ottenere in via pacifica quei vantaggi che una politica di sentimento non le avrebbe certamente arrecato.

Da queste dichiarazioni ed in generale dall'atteggiamento della stampa ufficiosa tedesca risulta quindi che la Germania rinuncia coll'accordo, verso altre concessioni dell'Inghilterra in altre questioni, ad ogni protesta pel caso che gli inglesi intendano far valere il diritto di prelazione sulla baia di Delagoa, e che la Germania appoggierà moralmente, occorrendo, l'Inghilterra in Egitto.

Il testo dell'accordo verrà pubblicato al più tardi, alla convocazione del Parlamento inglese, ma forse anche all'epoca del soggiorno dell'Imperatore Guglielmo in Egitto od in Palestina. La pubblicazione del testo dell'accordo giustificherà pienamente — a quanto si afferma a Berlino — la fiducia del popolo tedesco nella direzione della politica estera che è affidata al signor v. Bülow, e ad ogni modo, confermerà che quell'accordo è una nuova garanzia di pace, perchè rafforza la triplice alleanza.

Politica e Diplomazia

— **Lisbona**, 30 — E' arrivato qui, proveniente da Parigi, il signor D'Antas, ministro portoghese presso il Vaticano.

— **Santiago (Chili)** — La convenzione col Perù relativa alla retrocessione di Tacna e Arica è stata approvata dalla Camera in prima lettura.

— **Londra**, 30 — E' arrivata l'Imperatrice Federico e riparte per Balmoral.

— **Vienna** — Il Re e la Regina di Rumania, giunti qui da Ragatz, si tratterranno alcuni giorni prima di ripartire per Bucarest.

— **Londra** — Il *Daily News* smentisce la voce che la Regina Vittoria intenda recarsi, nella primavera ventura, a Firenze invece che a Cimiez.

— **Madrid** — La *Gaceta* pubblica un decreto che nomina il signor De Ojeda segretario generale della Commissione per la pace, conservandogli il posto di ministro di Spagna al Marocco.

— **Belgrado** — [illegible] che al ritorno del Re Alessandro si debba verificare un nuovo cambiamento di scena politica. Il giovane Re, che in quest'ultimo periodo si era riaccostato a suo padre, l'ex-Re Milano, il quale aveva ripreso un ascendente nel governo, se ne sarebbe di nuovo, riconciliandosi colla madre e coi gruppi progressista e radicale, i quali, come è noto sono aperti partigiani di una politica russofila.

Si parla di un gabinetto il quale, composto con elementi dei due partiti, presieduto dall'attuale ministro di Serbia a Costantinopoli sig. Novakovitch, dovrebbe sostituire il presente ministero Georgevitch.

— **Yokoama**, 30 — Il principe ereditario della Corea è gravemente malato.

Si ricorda che giorni sono fu annunziato che era stato avvelenato.

— **Seoul** — Il governo coreano ha deciso di costruire una ferrovia a spese dello Stato, tra Seoul e Mokhpi.

Esso ha creato a questo scopo un ufficio ferroviario posto sotto il controllo del Ministero dell'agricoltura e dei lavori pubblici.

— **Londra** - E' morto Sir Arthur Borner Forwood, deputato di Ornskirk (Lancashire), che fu Sindaco di Liverpool dal 1878 al 1879 e segretario parlamentare dell'Ammiragliato dal 1886 al 1892.

PARLAMENTI ESTERI

Austria

(S) **Vienna**, 30. — Ecco un sunto dell'interpellanza presentata alla Camera dei Deputati, dal deputato Hortis, in nome del Club italiano.

Mentre l'intera umanità era commossa per l'assassinio dell'Imperatrice, si verificarono a Trieste, dove l'orrore ed il lutto erano manifestate palesi come in ogni altro luogo del mondo, scene che turbarono sommamente l'intera città e lasciarono negli animi un'impressione penosissima, che non potrà cancellarsi così presto.

L'interpellanza riassume minutamente i gravissimi disordini avvenuti a Trieste contro gli italiani e soggiunge che tali vergognosi fatti furono accompagnati da consimili violenze e delitti a Nabresina, Duino e Domio. Il Consiglio comunale di Trieste, con chiara intuizione della sua missione civile, compì il proprio dovere protestando energicamente contro simili atti di vera barbarie, in nome e per l'onore di Trieste, che un pugno di malfattori, composto in maggioranza di elementi estranei così alla città come al suo territorio, intendeva macchiare.

Ma non basta, poichè i fatti furono di natura così grave, così lunga fu la loro durata e così spesso si ripeterono, che apparisce assolutamente indispensabile levar la voce e protestare nel modo più energico contro simili vergogne e reclamare provvedimenti da parte di chi ha l'obbligo di prevenire per evitare fatti consimili. Ciò non si fece a Trieste, come qualunque testimonio oculare è in grado di affermare.

Può capirsi che di fronte ad una folla di migliaia di persone le autorità siano impotenti; ma il fatto di potere poche centinaia di persone celebrare simili orgie per giorni e giorni ininterrottamente, non può spiegarsi altrimenti se non col fatto che le guardie scortavano i dimostranti quasi per proteggerli e tutelarli, come i fatti di Trieste lo provano.

Infatti bastò che l'autorità acquistasse la coscienza del suo dovere d'impedire simili scene vergognose e si rendesse conto dei pericoli che accompagnavano tali fatti, bastò che le guardie ostentassero un bricciolo di energia, bastò che l'autorità, facendo appello alla forza militare, mostrasse di voler fare seriamente, perchè, come per incanto, si ristabilisse nella città la quiete che, senza le prodezze di alcuni forsennati, non sarebbe stata turbata un solo istante.

A Trieste tutti conoscono essersi trovate fra i dimostranti persone benevise alla polizia e le loro file essere in gran parte formate da monelli pagati per schiamazzare e far violenze.

Un contrasto ben curioso si notava, nè si può a meno di segnalarlo, tra la benevola passività onde le guardie stavano di fronte ai devastatori ed ai ladri e la severa energia spiegata contro chi per la passività delle guardie era indotto a difendere da solo la proprietà e la vita, contrasto venuto in luce particolarmente nella palestra dell'Unione ginnastica.

Allorquando qualcuno intendeva reagire e protestare contro le vergognose scenate, le guardie immediatamente lo arrestavano. L'impunità dei malfattori da un lato, il pronto intervento contro chi li biasimava o si opponeva alle violenze dall'altro lato, non potevano non svegliare in ogni cittadino il sospetto che la parola d'ordine fosse: *Laissez faire*. L'assassinio di Ginevra divenne per i malfattori il pretesto al furto ed alla rapina, mentre i sobillatori scelsero questo momento per iscatenare il pazzo loro furore contro quanto è italiano. E' vergogna senza pari che un momento sì angoscioso fosse sfruttato per sfogare gli odii di razza e di partito!

Il delitto commesso da un individuo che rinnegò la patria, la nazione e la società, servì di protesto per vilipendere a Trieste la nazione italiana e far apparire al mondo Trieste avere sentimenti ostili verso la nazione italiana, mentre il mondo sa benissimo Trieste essere fiera di appartenervi. Si tentò di provocare a Trieste la caccia contro gli italiani, mentre Trieste riconosce e saluta i cittadini del vicino Regno quali fratelli della stessa razza.

Dover nostro è mettere nella loro vera luce i fatti avvenuti; dovere del Governo è punire i promotori e gli esecutori di atti delittuosi e la rilassata autorità.

Noi, che avemmo così spesso motivo ed occasione di lagnarci gravemente del modo rude onde procedono le guardie, siamo certo superiori al sospetto di voler adottare misure eccessivamente severe. Lamentammo spesso il procedere sconveniente, inopportuno ed abusivo delle autorità verso le civili e naturali manifestazioni del sentimento nazionale. Ma nessuno potrà rimproverarci se domandiamo che si proceda contro le manifestazioni che assumono figura di reati contemplati quali crimini nel Codice penale.

E' assolutamente indispensabile che s'inculchi a tutti i cittadini, alle autorità ed alle guardie non costituire il grido di: *Viva l'Austria!* garanzia d'impunità per chi vuol commettere violenze e furti.

Di fronte al rinnovarsi delle aggressioni inqualificabili e ingiustificabili, di fronte all'assoluto difetto di ogni tutela delle autorità per la difesa dell'ordine, della proprietà e della sicurezza personale degli italiani del litorale, noi solennemente protestiamo in nome del diritto, della giustizia e delle leggi che ci reggono e chiediamo alla autorità di pubblica sicurezza che i suoi organi abbiano migliore coscienza dei loro doveri e il rispetto dovutoci.

E poichè parecchi italiani, sia cittadini austriaci che cittadini del Regno, dovettero, in seguito ai e violenze ed alle minaccie, abbandonare il paese ed il lavoro con grande pregiudizio delle industrie nostrane e degli interessi privati, poichè questa mancanza inqualificabile di tutelare l'ordine e la sicurezza personale dei beni e della libertà dei cittadini, è contraria alle leggi e contraria agli obblighi internazionali; perciò, anche per evitare il rinnovarsi di simili eccessi, abbiamo l'onore di presentare al Presidente del Consiglio dei Ministri la seguente interpellanza:

Quali misure intende prendere il Ministro in confronto agli organi della pubblica sicurezza, che negli ultimi fatti di Trieste non vollero o non seppero impedire o immediatamente reprimere i gravissimi eccessi che per parecchi giorni funestarono Trieste ed i suoi immediati dintorni? Come intende il Governo risarcire i danni materiali? Quali misure intende prendere per la tutela della sicurezza personale della popolazione italiana del Litorale?

(S) **Vienna**, 30. — *Camera dei Deputati*. — Si respinge l'urgenza sulla mozione Schwegel che chiede vengano comunicati i provvedimenti concordati fra i governi austriaco e ungherese nel caso fosse impossibile che il Compromesso venisse approvato dal Parlamento.

Si approva poscia l'urgenza sulla prima lettura del progetto sul Compromesso coll'Ungheria.

Il Presidente del Consiglio, conte Thun, prese due volte la parola. Egli scongiurò il Parlamento a riprendere i lavori parlamentari, esaminando prima il Compromesso coll'Ungheria, poi discutendo gli altri progetti presentati dal Governo, nell'interesse della Monarchia e delle popolazioni.

Bilanci e progetti

Abbiamo detto ieri che il Ministro del Tesoro deve resistere alle proposte di nuovi aumenti di spese, che non siano assolutamente indispensabili, come quelle per la marina militare. E tanto più deve sapere resistere alle innovazioni di problematica utilità e praticità, dal momento che si è proposto di mettere nel preventivo tutte quelle eccedenze di spesa che per taluni servizi si verificarono poi, quasi normalmente, nei consuntivi.

Bisogna riflettere che provvedendo col credito ai 19 milioni circa per le ferrovie, ai quali finora si è fatto fronte con le entrate effettive del bilancio, si ottiene di già una maggior risorsa al bilancio generale di 18 milioni. Ora sarebbe strano che si dovessero spingere le cose più in là, determinando una situazione, che si risolverebbe in una vera scossa a quella solidità della finanza, che l'on. Pelloux, in nome del suo gabinetto, s'impegnò a difendere colla massima cura.

Il provvedere alle ferrovie col credito, anzichè coll'entrata effettiva, rappresenta, volere o volare, 18 milioni in più di quelli, di cui disponeva il Ministero precedente quando compilò il bilancio 1898-99.

Si può convenire che talune branche di servizio abbiano bisogno di essere rinforzate, ma è fuori di ogni dubbio che in ciascun bilancio vi sono delle spese superflue, o per lo meno non indispensabili, nelle quali i Ministri debbono saper trovare qualche economia per compensare i rinforzi che ritengono necessari ai servizi deficienti.

E non è soltanto nelle spese superflue, che si può trovare dei compensi, ma nel correggere vizi, abusi e sistemi amministrativi, tutt'altro che regolari.

L'Amministrazione delle Poste, che reclama, a quanto si afferma, un aumento di due milioni (nientemeno) è quella che si svolge nelle peggiori condizioni. Basterebbe per tutte l'enorme irregolarità di prelevare i fondi per le spese dei servizi sui vaglia, ciò che non solo dà luogo ad inconvenienti, come vediamo spesso, per inefficacia di controllo, ma fa sì che le contabilità non si chiudano mai.

Dio sa che cosa salterebbe fuori domani, se si dovessero chiudere tutte le partite invece di protrarle da un anno all'altro fino alla fine dei secoli.

E che il male sia grave ce lo conferma il fatto che l'on. Nasi ha invitato, e ben fece, il comm. Giuseppe Cerboni, già ragioniere generale dello Stato, a prestare la sua cooperazione negli studi diretti a riformare radicalmente il sistema seguito finora nel servizio dei vaglia e delle Casse di risparmio postali.

Parliamo, s'intende, della gestione amministrativa e non del servizio, giacchè per questo siamo proprio scesi all'ultimo gradino, mentre vent'anni fa eravamo tra i paesi, sotto questo lato, meglio ordinati.

Così pure negli altri Dicasteri un severo esame del bilancio porterebbe facilmente ad ottenere qua e là dei risparmi, che gioverebbero ai servizi, che difettano di mezzi.

Ciò detto dei bilanci, discorreremo in seguito dei nuovi progetti e provvedimenti nel rispetto della finanza.

Spagna e Stati Uniti

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 30, ore 17,40. — Qui si considerano le Filippine come perdute per la Spagna.

Si ritiene che le trattative per la pace ispano-americana saranno laboriose.

Insurrezione alle Filippine.

(S) **Madrid**, 30. — Un dispaccio del governatore delle Visayas, Rios, annunzia che una insurrezione è scoppiata in quelle isole.

Gli insorti uccisero i funzionari pubblici in parecchie provincie dell'isola di Luzon.

Il *Correo* e la *Correspondencia de Espana* accusano gli Stati Uniti di favorire l'insurrezione.

La *Correspondencia de Espana* chiede che la Spagna presenti una protesta alla Commissione per la pace che si riunisce in Parigi.

(S) **Madrid** 30. — Duecentomila cittadini spagnuoli desiderano lasciare Cuba e Portorico.

Il Governo protesterà presso gli Stati-Uniti e presso la Commissione per il trattato di pace, che si riunirà a Parigi, per le armi fornite agli insorti dell'isole Visayas.

Sette battaglioni sono pronti a partire per le isole Filippine.

Europeismo-Americanismo

e la pastorale di Mons. Bonomelli

Nel suo N. 264 del 25 settembre il *Pop. Rom.* riassumeva dal *Temps* un articolo sul movimento cattolico negli Stati Uniti del Nord-America, per istituire un paragone col movimento cattolico dei nostri paesi latini; mettendo in risalto le due diverse tendenze del ministero ecclesiastico sulle opposte rive dell'Atlantico; e ne conchiudeva che queste opposte tendenze ci minacciano nuove sorprese, e possono toccarci più da vicino di quanto a prima vista possa parere.

I lettori del *Pop. Rom.* hanno già potuto farsi una idea delle tendenze americane, nell'accenno che in quell'articolo si dà dell'iniziativa di Monsignor Ireland, e dell'opera del P. Heker.

Si presenta di questi giorni un documento di Mons. Bonomelli vescovo di Cremona, e senza dubbio una fra le più belle intelligenze dell'episcopato cattolico che ci porge occasione di un confronto fra queste diverse tendenze. Ed è una sua pastorale sulla *Beneficenza*, che veramente non posseggo nel suo testo completo, ma di cui nel suo ultimo numero la *Rassegna Nazionale* ha dato un largo sunto di oltre 30 pagine, con citazioni testuali così ampie, e così minuti riassunti delle parti omesse da poter rendere sicuro in proposito, un giudizio.

E comincio dalla fine della Pastorale. Cito testualmente:

" I proprietari, non dico tutti ma molti, ritirano le rendite dalla provincia e le consumano fuori di provincia, giacchè la loro assenza dalle tenute è quasi continua. L'inverno in città, a Milano, Firenze, Roma, Genova; la primavera e l'autunno nelle grandiose ville di Brianza od altrove; l'estate al mare e ai monti; i contadini sanno tutto questo e al bisogno vi sono quelli che loro lo ricordano: dai proprietari nessun beneficio o raro o scarso; come volete che li amino? Come volete che non sentano in cuore il dispetto, l'ira contro codesti proprietari, che essi non veggono mai e le cui terre bagnano dei loro sudori? Con questo sistema è naturale che il socialismo si propaghi e farebbe meraviglia che non si propagasse!... „

E conchiude col seguente monito minaccioso: " Vi è un socialismo volontario ed è quello della carità cristiana; vi è un socialismo forzato il socialismo che si prepara e si vuole imporre con uno sconvolgimento radicale della società presente. *Se non si farà il primo e presto, non ne dubitate, si farà il secondo*. „

Io dico: ha la Chiesa cattolica il mezzo di obbligare i ricchi proprietari a risiedere nelle proprie tenute o non lo ha? Se ha questo mezzo di obbligarli alla residenza, lo proponga, lo faccia funzionare: ma se non ha questo mezzo, non pronunzi sì tremende minaccie!...

La questione sta adunque in questo: che in Europa si minaccia; in America, invece, si va finora a tentoni, è vero, ma si cerca di operare.

In tutta la Pastorale dell'insigne prelato, vi sono argomenti squisitissimi in favore della carità cattolica, ma disgraziatamente essi finiscono tutti con una dichiarazione di impotenza pratica.

Dice che non si deve rinunziare alla beneficenza per tema che vada a benefizio di persone indegne. Sì, sarebbe un gran bene il distinguere le une dalle altre, ma " come stabilire la ragione giusta? „

Altro è la carità, altro è la giustizia. Spesso si rasentano, spesso si allontanano. Ci vuol l'una e l'altra, ma come definirne i rapporti?

" Nessun dubbio sulla necessità di organare la beneficenza in modo diverso dai secoli passati, „ ma qual'è questo modo diverso?

" Restituendo il contatto fra benefattori e beneficati, che era tanto utile agli uni ed agli altri. „ Ma ancor qui in qual modo?

" La beneficenza lega più da vicino col vincolo del beneficio volontario e della gratitudine il ricco ed il povero. „

" E' necessario che la beneficenza pubblica si accordi colla beneficenza privata „.

" Se ciascun comune o provincia provvedesse seriamente ai proprii miserabili, nulla di più ragionevole che l'abolizione dell'accattonaggio „.

" Se le sottoscrizioni pubbliche che mai si confanno col precetto evangelico " non sappia la mano destra quanto fa la sinistra „ sono *utili*, non sono da biasimare ancorchè non vi brilli tutta la perfezione evangelica „.

Come ognun vede, sempre massime, alle quali riverentemente ci inchiniamo; osservazioni giustissime; conclusioni ottime, ma sempre nel campo speculativo.

Mons. Bonomelli minaccia il socialismo ai ricchi possidenti lombardi, perchè non sanno farsi amare dai loro contadini; la Chiesa sul suo nascere viveva nelle orgie del mondo pagano, in una Roma stipata di schiavi; in mezzo ad un popolo che voleva pane e il circo pieno di sangue. Ha sentito il bisogno di minacciare il socialismo a Nerone, a Diocleziano?

Come va che allora la Chiesa ha provvisto, ha ritemprato la società facendola cristiana? Come ha fatto? quali furono le norme della sua azione? Non abbiamo forse trascurato i mezzi d'azione che essa possiede? Ecco quanto farò oggetto di altro articolo, parlando dell'americanismo in un prossimo numero.

Senior.

Il lodo Cerruti

Finalmente possiamo andare in fondo a questa famosa vertenza, che a furia di incidenti e malintesi minacciava di diventare per lo meno assai fastidiosa.

Il lodo del sig. Cleveland nei primi tre articoli respinge i reclami di danni per la prigionia, espulsione ecc., presentati dal Cerruti.

Nel 4.o articolo stabilisce nella somma di 60,000 sterline l'indennità per la perdita e danni recati alla sua proprietà individuale nello Stato di Cauca e ai suoi interessi nella Ditta sociale E. Cerruti e C.

Poi viene l'art. 5, che sfrondato delle solite formole, riportiamo nella parte sostanziale, siccome quello che poteva creare, come abbiamo detto, in rapporto alla liquidazione verso i creditori, qualche nuova difficoltà nell'esecuzione.

5. Essendo mio giudizio che il signor Ernesto Cerruti, nella vertenza col governo della Colombia (il quale ha coi suoi atti tolto al Cerruti i mezzi per liquidare i debiti della Ditta E. Cerruti e C. pei quali egli può essere tenuto personalmente responsabile) abbia diritto di essere compensato nella somma da me aggiudicata:

in virtù del protocollo che mi accorda pieni poteri, autorità e giurisdizione ecc. ecc. decido e aggiudico al Governo della Colombia tutti i diritti legali del signor Cerruti su tutta la proprietà reale, personale e mista posseduta a Cauca:

giudico e decido inoltre che il Governo della Colombia debba garantire e proteggere il signor Cerruti contro ogni e qualunque molestia derivante dai debiti della detta Società Cerruti e C. e debba rimborsare il Cerruti stesso di quanto egli possa essere costretto a pagare per i debiti della Società stessa regolarmente riconosciuti, contro le contestazioni che potrebbero essere fatte, nonchè le spese di giudizio.

Come si vede, il lodo stabilisce che i debiti debbano essere regolarmente constatati, onde a noi pareva che di fronte alle possibili contestazioni, che il lodo stesso prevede ed ammette, nuove difficoltà potessero sorgere, se non fosse stato stabilito il modo per definire quelle contestazioni e la competenza del tribunale.

Se non che il Governo nostro ritiene di avere risoluta e definita in quest'ultima fase della vertenza, ossia con l'accettazione dell'*ultimatum* Candiani, anche la questione dei creditori del Cerruti, in quanto possa competere all'Italia.

Infatti nelle condizioni poste ed accettate con l'*ultimatum*, la Colombia si è obbligata a tacitare i creditori del Cerruti nel termine di otto mesi. E questo termine, contro il quale furono sollevate non poche censure, ritenendolo eccessivo, fu concesso appunto perchè la Colombia, negando la validità di alcuni di quei crediti ed altri ritenendo esagerati, avesse il tempo necessario di verificare la legittimità delle domande dei creditori e di venire con essi ad un accomodamento.

A garanzia della tacitazione stanno come pegno le 60,000 sterline depositate presso la Casa Hambro: a garanzia del tempo per compiere questa tacitazione stanno le 20,000 sterline consegnate all'ammiraglio Candiani.

Tali sono le condizioni poste coll'*ultimatum* ed accettate dalla Colombia. Ora di fronte all'ipotesi che la Colombia non riesca ad accordarsi nel termine di otto mesi coi creditori del Cerruti, se questi non vorranno recedere dalle loro pretese, ed al quesito conseguente, quale cioè dovrebbe essere il giudice e l'arbitro per la definizione della vertenza, alla Consulta si oppongono le seguenti considerazioni.

Trattandosi di creditori, che sono tutti stranieri e che debbono essere tacitati da un Governo estero, l'Italia non poteva far a meno di ritenersi completamente disinteressata, onde ha lasciato alla Colombia di risolvere come meglio potrà e crederà la liquidazione dei crediti, bastando al Governo italiano che nel termine degli otto mesi siano tolti i pignoramenti, che ora gravano le proprietà del Cerruti, per l'azione spiegata dai suoi creditori.

Naturalmente, se un componimento amichevole non riuscisse, saranno i tribunali della Colombia i soli competenti a giudicare della legittimità dei crediti e del conseguente spignoramento delle proprietà Cerruti.

L'Italia non poteva e non doveva intervenire nella questione; essa interverrebbe soltanto, qualora trascorsi gli otto mesi le proprietà Cerruti fossero ancora pignorate, poichè in tal caso la Colombia sarebbe venuta meno all'impegno formalmente assunto verso gli Stati Uniti e verso l'Italia.

Ed in tal caso le 20,000 sterline depositate a garanzia della tacitazione dei crediti, diverrebbero proprietà del Governo italiano, senza pregiudizio di ogni ulteriore azione.

Ora, siccome non è supponibile che i tribunali della Colombia si rifiutino - nell'interesse dello Stato proprio - di decidere sui crediti o in ogni modo a togliere il pignoramento entro gli otto mesi convenuti, si può ritenere completamente esaurita la vertenza in quanto poteva competere al Governo italiano.

COSE D'ORIENTE

(S) **Londra**, 30. — Si assicura da fonte autorevole che la Nota delle Potenze concernente l'isola di Creta sia stata presentata, ieri, al Sultano.

(S) **Candia**, 30. — Djevad Pascià accetta la proposta di accantonare le truppe ottomane nei dintorni della città.

Servizio speciale del Popolo Romano.

Berlino, 30, ore 19,38 — Il *Tageblatt* di stamattina pubblica una lettera da Candia in cui si dice che il Console inglese Biliotti prevenne gli ammiragli che, imponendo la decisa sostituzione di doganieri cristiani a quelli musulmani si sarebbero provocati dei massacri.

Si è quindi rifiutato di firmare i protocolli relativi, aggiungendo che la colpa degli eccessi commessi a Candia è unicamente degli ammiragli, i quali avendo lasciato i musulmani continuamente a discrezione dei cristiani, avevano spinto i primi alla disperazione.

— Le navi italiane hanno sbarcato a Candia una compagnia di fanteria e un distaccamento dei regi equipaggi di guardia alla bandiera issata sugli spalti.

Altrettanto hanno fatto le navi francesi.

— La *Post*, stasera, rettificando la falsa interpretazione data al suo comunicato, che vi telegrafai, spiega che l'Austria-Ungheria e la Germania si tengono in disparte nella questione di Candia, temendo che una scintilla di là partita possa riaccendere una conflagrazione nei Balcani, dove il fuoco cova sempre; ma si augurano che le altre quattro potenze riescano a pacificare i candiotti e a scongiurare probabili massacri di musulmani.

Il giornale soggiunge che l'Austria-Ungheria e la Germania, dopo avere sostenuta nell'ultima guerra turco-greca la sovranità della Turchia non possono ora contribuire a distruggerla.

FRANCIA E INGHILTERRA NEL SUDAN

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Parigi, 30, ore 17,40. — La questione di Fashoda prende una cattiva piega.

Nessuno vede il mezzo per una soluzione amichevole.

(S) **Londra**, 30 — Il *Daily Telegraph* ha dal Cairo che il Sirdar Kitchener verrebbe nominato Governatore dal Sudan.

Le due inchieste

per il disastro della galleria dei Giovi

E' noto che pel disastro ferroviario avvenuto in agosto nella galleria dei Giovi, il Ministero e la Società Mediterranea aprirono, ciascuno per conto proprio, un'inchiesta. Al Ministero sono pervenuti i rapporti dell'una e dell'altra ed anche prima che dall'Ispettorato sia stato comunicato alla Società il rapporto governativo per le deduzioni, l'on. Torraca, avendo potuto prenderne cognizione, ha inviato d'ambedue un largo e chiaro riassunto al *Corriere della Sera*.

In ordine ai fatti, le due inchieste sono pressochè concordi. Premesso che prima del treno disgraziato altri sei erano transitati quel giorno nella galleria senza inconvenienti si viene al fatto.

Il treno, con due macchine, aveva proceduto regolarmente fino al punto della massima salita; a questo punto la marcia rallentò e si verificarono anche alcuni colpi di slittamento, ossia di movimento delle macchine senza avanzare per mancanza d'attrito, causa l'umidità.

Ciononullameno i due macchinisti entrarono nella galleria; ma nell'interno avendo il treno incontrato un'atmosfera molto umida e pesante, vuoi pel fumo lasciato dai treni precedenti, vuoi dal mutare vento in scirocco.

Giunti a 500 metri dallo sbocco nord, con una marcia faticosa e lenta, il macchinista di testa non sentendosi più coadiuvato da quello di coda, si arrestò per conoscere le cause del fatto. Si chiamarono i freni e dopo uno scambio d'idee fra il personale di scorta fu deciso di proseguire, mettendo la macchina di coda in grado di sviluppare maggior forza.

Pare che alcuni dei frenatori avessero mutato posto e uno fosse avvenuto durante la fermata; fatto è che quando si riprese la marcia le due locomotive incontrarono forti resistenze sia per la salita, sia perchè un freno era rimasto chiuso.

Giunta la prima locomotiva appena fuori della galleria il treno non avanzò più e accennava a retrocedere; il macchinista di testa, chiamò i

freni, temendo che la macchina di coda non agisse più; ma i freni di questa e dei carri non risposero alla chiamata e il treno cominciò a retrocedere, discendendo il piano inclinato, prima adagio e poi con velocità sempre crescente.

Lo spostamento di qualche frenatore, l'asfissia di altri e del personale della macchina di coda, il più esposto, fecero sì che i freni non agirono più, indi la catastrofe.

Come si vede, le cause furono molteplici ed è inutile riassumerle.

D'accordo o quasi nello stabilire i fatti, le deduzioni o conclusioni al e quali vengono le due inchieste sono naturalmente diverse.

Quella governativa conchiude col fare i seguenti appunti:

1. non essersi tenuto conto dello stato della galleria e del mutamento atmosferico;

2. che il treno portava un peso di 800 chilogrammi in più del massimo prescritto dai regolamenti;

3. non essersi adoperate tre macchine, invece di due;

4. la qualità del carbone cattiva;

5. non aver tenuto conto di casi precedenti nei quali si era andati incontro al pericolo di asfissia.

Questi sono gli appunti dell'inchiesta governativa, che l'inchiesta della Società spiega colle seguenti obiezioni, specialmente sul carbone e per il maggior peso del treno che sembrano gli appunti principali:

1. il carbone era buono, ossia era il medesimo dei treni precedenti, pei quali non s'era verificato alcun inconveniente.

2. che il carico non era eccessivo, giacchè 800 chili di più non possono influire — pare anche a noi — e che ad ogni modo i macchinisti e i capi deposito hanno la facoltà, anzi il dovere, di far staccare uno o più carri, quando fossero soverchi;

3. essendo giusto il carico, la doppia trazione era sufficiente;

4. infine la Società rileva che a tenore del regolamento i macchinisti non dovevano rifornirsi in galleria di carbone, come si fece per la macchina di coda; e che il dovere del macchinista, quando un treno in galleria si trova nelle condizioni di quello dei Giovi, era di staccar la macchina e correre alla stazione prossima per avviso e soccorso.

Ed ora dopo le deduzioni che farà la Società a quelle dell'inchiesta governativa, l'Ispettorato vaglierà le cose e presenterà la sua relazione.

Tutto questo si farà per la parte amministrativa: ma siccome la causa è portata dinanzi ai tribunali per le vittime si faranno naturalmente altre perizie e contro perizie e l'esito definitivo si avrà l'anno venturo o nel 1900.

ATTI DEL GOVERNO

La Gazz. Uff. del 30 contiene:

R. D. col quale viene aumentato il contributo governativo concesso al Consorzio di scolo detto « Gambarare » in provincia di Venezia — Elenco delle pensioni liquidate dalla Corte dei Conti — Media dei corsi del Consolidato a contanti nelle varie Borse del Regno.

Ministero Finanze. — *Onorificenze.* Sono stati nominati commendatori della Corona d'Italia: Gorgo ing. Emilio, capo div.; Giampiccoli cav. Francesco, ispett. compartimentale delle imposte. Ufficiali dello stesso Ordine: Bolla cav. Marcello, capo sezione; Barbero cav. Carlo, ispett. centrale delle Privative.

Intendenze. — Raggi cav. Alessandro, intendente a Como, e Bruneri cav. Francesco, intendente a Girgenti, aumentato lo stipendio.

Uffici tecnici. — Nespoli cav. Luigi, ing. capo a Trapani, trasferito a Potenza; Leichet Tullio, id. a Potenza, id. a Perugia.

Demanio. — Trinchera comm. Luigi, conservatore delle ipoteche a Lecce, collocato a riposo; Rosario Alessandro, ricev. del registro a Montescaglioso, collocato in aspettativa; Gomelli Giuseppe, idem a Piombino, idem.

Catasto. — Vercelli Rinaldo, geometra, trasferito da Brescia a Milano; Albenga Marco, ingegnere, collocato in aspettativa.

Ministero Tesoro. — *Onorificenze.* Borgonovo cav. Carlo, segretario, nominato cavaliere Mauriziano e collocato a riposo; Maddaseccoi cav. Giovanni, vice avv. erariale, nominato ufficiale della Corona d'Italia.

Nata cav. Giuseppe, segr. di ragioneria, collocato a riposo.

Avvocature erariali. — Astuni Donato e Pugliese Carlo nominati aggiunti sostituti avvocati erariali.

Conte Ernesto e Curzio Caraine nominati aggiunti sostituti procuratori erariali.

DALLE PROVINCIE

(Cronaca per Telegrafo — Nostro servizio)

Perugia 29 — La mattina del 2 ottobre avrà luogo l'apertura del nuovo emissario colla immissione nel medesimo delle acque del Trasimeno.

Genova, 29 — Il Consiglio comunale, in un vibrato ordine del giorno ha incaricato il Sindaco di promuovere un'agitazione legale contro la sistematica mancanza di vagoni nel porto di Genova, invitando i rappresentanti politici delle provincie interessate al commercio genovese a chiedere, all'apertura della Camera, una proposta di legge atta ad ovviare definitivamente al gravissimo sconcio.

Bologna, 29 — La nostra Provincia ha acquistato per 700,000 lire il Manicomio d'Imola, di proprietà di quella Congregazione comunale di carità.

Foggia, 30, ore 13,05 — Stamane, certo Michele Spadaccino, ramaio, sedicenne, perchè la famiglia contrastavagli un amorazzo, tentò di suicidarsi sparandosi un colpo di fucile carico a minuto piombo. Le ferite riportate sono leggiere.

Verona, 30 — La questura ha proceduto all'arresto dell'anarchico Giuseppe Cacciatori per ingiurie ai Sovrani d'Italia e per apologia di reato.

Rocca S. Casciano, 30 — Verso le 22 del 25 uno sconosciuto, dai 35 ai 40 anni, presentavasi nella casa del bracciante Laghi Luigi, territorio di Castrocaro, e trovata sola la moglie, Casadei Rosa, dopo averle chiesto il cibo, l'afferrò pel collo costringendola a consegnarli il denaro, ottenendo solo una lira e 60 cent. Lo sconosciuto era armato di doppietta e coltello.

Campobasso, 30 — Nella propria casa in Guardia Alfiera, Calori Maria, contadina, di anni 41, avuta la confessione che la propria figlia Lucia, di anni 18, era incinta, la uccideva mediante replicati colpi di coltello, costituendosi poscia al vice pretore di quel comune.

Sassari, 30 — I carabinieri di Aschiri hanno arrestato il latitante Sini Porcu Pietro, imputato di duplice assassinio del padre e figlio Corda di Alà dei Sardi, il secondo sindaco di quel comune.

Commemorazione Cosenz

Servizio speciale del Pop. Rom.

Napoli, 30, ore 17,55 — Nella odierna seduta del Consiglio Comunale il Sindaco, fra le approvazioni dei consiglieri, commemorò il defunto generale Cosenz che nel 1861 ottenne la cittadinanza onoraria di Napoli pei suoi meriti patriottici.

L'intera cittadinanza associasi alla patriottica commemorazione fatta dal Sindaco.

La situazione comunale a Livorno.

Altro arresto - Costella ancora latitante.

(Servizio speciale del Pop. Rom.)

Livorno, 30, ore 15,50. — Proseguendosi le verifiche alla cassa comunale si è scoperto un altro peculato di 30,000 lire perpetrato col mezzo del solito biglietto firmato da Costella.

Alle 14 l'ispettore di p. s. Campolmi ha arrestato e tradotto nelle carceri del Lazzaretto il segretario generale del Comune cav. Leopoldo Gori.

Continuano le perquisizioni presso varie notabilità. L'autorità sorveglia vari alti funzionari municipali.

Le attive, instancabili ricerche del Costella sono finora rimaste infruttuose.

La premiazione degli espositori di Torino

Torino, 29. — Il Re, prima di partire, prese col Comitato esecutivo dell'Esposizione e col Sindaco di Torino gli opportuni accordi per la solenne distribuzione dei premi agli espositori.

Essa pertanto avrà luogo e la penultima e l'ultima domenica d'ottobre, cioè il 23 e il 30 di detto mese.

In quell'occasione vi saranno anche ricevimenti e feste a Corte.

Congresso della stampa

(S) **Cascaes**, 30. — Alcuni membri italiani del Congresso internazionale della stampa, si sono recati ad ossequiare S. M. la Regina Maria Pia allo Chalet dell'Estoril.

Un' industria filantropica

GLI ALBERGHI PER UOMINI.

La *Gazzetta di Losanna* ci fornisce interessanti particolari su di una istituzione filantropica e nel tempo stesso rimunerativa che fu impiantata a Londra qualche anno fa: quella degli " alberghi a buon mercato per soli uomini. „

Tale istituzione è opera d'un ricchissimo signore, lord Rowton. Egli, avendo visitati gli alberghi di infima categoria, ne provò tale disgustosa impressione che si decise, a suo rischio e pericolo, di far costruire e dirigere egli stesso l'impianto di un albergo per soli uomini, dov' essi trovassero tutte le comodità della vita ad un prezzo inferiore a quello che spendevano negli orribili ricettacoli, dov'erano costretti a prendere alloggio.

Lord Rowton consacrò una somma di 30,000 lire sterline (750,000 franchi) alla costruzione di uno splendido edificio, che chiamò " Rowton House „ al Vaux Hall e nel quale pel medico prezzo di 6 *pence* (60 centesimi) gli uomini trovano un alloggio convenientissimo e fornito di tutti i comodi.

Il risultato di codest'impianto ha superato le più rosee aspettative: lord Rowton ha ricavato un interesse del 5 0[0 sul capitale impiegato, mentre i suoi amici gli avevano presagito un grosso *deficit*.

La nuova istituzione rispondeva a un bisogno così reale e sentito che nella prima notte " Rowton House „ (contenente 484 camere) fu interamente occupata, come lo è anche ora.

Di fronte a tale successo, lord Rowton si decise a costruire nei diversi quartieri di Londra altri alberghi dello stesso genere.

Nel 1896 egli aprì a Kings-Cross un altro stabilimento capace di dare alloggio a 678 uomini ed a Newington Butts un terzo, il più grande di tutti, con 800 camere.

Finalmente due altri alberghi del genere sono ora in costruzione a Whitechapel e ad Hammersmith. Essi saranno compiuti entro quest'anno e così tutt'insieme le " Rowton Houses „ potranno alloggiare, con proprietà e con rispetto a tutte le regole dell'igiene, 3000 uomini circa.

Un nuovo apparecchio sottomarino

Da qualche tempo si vede galleggiare nel porto di Genova uno strano apparecchio di forma sferica.

E' un apparecchio sottomarino, che ha uno spostamento di 18 tonnellate ed è atto a discendere e mantenersi alla profondità di 150 metri, permettendo con tutto agio di eseguire i lavori necessari a raccogliere oggetti e provvedere alle operazioni inerenti al ricupero di navi affondate.

L'apparecchio, di cui è inventore il sig. Giuseppe Pino, ha dato fin qui buoni risultati e si afferma che i competenti lo ritengono ingegnosissimo.

Non sarà male che l'esperienza confermi gli esperimenti, giacchè di queste talpe marine se ne sono inventate tante, ma poi hanno finito tutte col fare onore al loro nome e sono rimaste vere talpe.

TEATRI ED ARTE

Drammatica. — E' arrivata a Parigi la signora Maria Guerrero colla compagnia del teatro spagnuolo, le cui rappresentazioni alla Renaissance cominceranno il 3 corrente.

— Da Berlino segnalano al *Figaro* lo splendido successo ottenuto colà al Berliner Theater dalla commedia *Zazà*.

La parte di protagonista creata a Parigi dalla signora Réjane, è stata sostenuta egregiamente dalla celebre attrice tedesca signora Prasch Grevenberg.

— Allo Strand Theatre di Londra è piaciuta una nuova commedia in un atto di Cosmo Hamilton, intitolata *Jerry e un raggio di sole*.

E' propriamente un dialogo, non essendovi che due personaggi, un avvocato senza denari e timido, il quale non sa risolversi a chiedere la mano di una ricca ereditiera, che tuttavia gli facilita il compito, venendo a pregarlo di scrivere, per lei, una dichiarazione di amore ad un personaggio che non nomina. Alla fine essa gli fa capire che questo personaggio è lui, ciò che lo risolve a dichiararsi a sua volta.

Quantunque di forma un po' convenzionale la commediola è scritta con brio.

×

Lirica. — Al Royalty Theatre di Londra ha avuto buona accoglienza una fantasia musicale in due atti del signor Alberto Chevalier per le parole e del signor A. H. West per la musica, intitolata *la Terra degli inchini*.

Un vecchio professore, in una specie di prologo, cena e si addormenta davanti al pubblico.

Durante il sonno un ipnotista indiano, di cui si era fatto beffe, gli ordina di cambiare la propria personalità e di essere successivamente il proprio servo, un francese, un direttore d'orchestra, un musicista ambulante, ecc.

Finalmente si sveglia, meravigliato di trovarsi sempre nei suoi panni.

La musica, consistente in varii canti e qualche ballabile, è stata trovata graziosa ed interessante e l'autore del libretto, nella parte di professore e nelle sue successive incarnazioni, è stato oltremodo esilarante.

— Il maestro Desormes, di cui annunziammo la morte, lascia, tra gli altri lavori, un'operetta in tre atti interamente terminata.

Il *Figaro* spera di aver occasione di applaudire presto questo spartito, che il defunto compositore aveva istrumentato con una cura speciale.

×

Arte — In questi giorni sono stati inaugurati nel Belgio due monumenti: uno a Bruxelles in piazza dei Martiri al conte Federico De Merode, uno dei fondatori più illustri dell'indipendenza nazionale; l'altro a Verviers, sua città nativa, al grande violinista Enrico Vieuxtemps.

Il primo è opera dello scultore Paolo Dubois e consiste in una stele, con in bassorilievo il busto dell'eroe: il secondo, una statua, è dovuto allo scalpello dello scultore Rombaux.

Dopo l'inaugurazione del monumento a Vieuxtemps la sera vi è stato un grande concerto, col concorso della signora Hèglon dell'Opéra di Parigi e del violinista Eugenio Ysaye, l'allievo favorito del maestro.

— Il *Daily Mail* annunzia la scoperta, fatta in una cantina di una casa a Chelsea, di un quadro di Gainsborough, che nel 1876 fu rubato dal magazzino dei signori Agnew in Bond-street e di cui non si era più saputo nuova.

E' il ritratto di Georgiana, duchessa di Devonshire ed è uno dei più notevoli del famoso pittore.

La persona che l'ha scoperto non sembra disposta a cederlo per meno di 1600 ghinee, somma che i signori Agnew avevano offerto all'epoca della sparizione, a colui che l'avesse ritrovato.

Il quadro era stato comprato dai detti negozianti per 10,000 ghinee.

×

Varie. — L'impresario Manza ha scritturato, per apparire nel nuovo dramma *Championnet* al teatro delle Nazioni a Parigi, un corpo di ballo composto di ventiquattro artiste, di cui la principale sarà la signorina Cornelia Riva.

— I fratelli de Reszké si trovano ora in Polonia, nel castello che posseggono non lungi da Varsavia e dove si occupano molto della loro scuderia di corse.

Progetti strampalati per l'Esposizione di Parigi

La Commissione incaricata di esaminare i progetti per l'Esposizione di Parigi del 1900 ha redatto testè un altro dei suoi rapporti.

Fra le elucubrazioni le più strane e inverosimili saltate in mente a progettisti di fantasia troppo sbrigliata il rapporto nota le seguenti:

Un paracadute, che permetta ai visitatori di gettarsi, senza pericolo, dall'alto della torre Eiffel;

Un cannone gigantesco ad aria compressa che lancierebbe dall'altezza del Sacro Cuore nel lago del bosco di Boulogne, un obice speciale caricato... di viaggiatori.

Un ristorante, dove all'entrata e all'uscita i frequentatori verrebbero pesati e non pagherebbero che in rapporto all'eccedenza del peso acquistato.

Il progetto non è cattivo specialmente per chi abbia cura di riempirsi le saccocce di piombo prima di entrare, poi di vuotarsele innanzi di uscire, reclamando magari il pagamento per la diminuzione di peso.

La cura della tisi.

I giornali giapponesi annunziavano di recente che un certo Tamojè Shinsinke aveva inventato un rimedio contro la tisi, che fa molte vittime al Giappone come in Europa.

La nuova cura è stata messa in pratica da numerosi medici, ed è stata trovata efficacissima; l'elemento principale ne è il nitrogeno.

Tamojè Shinsinke, che è un antico deputato giapponese, è ora negoziante di armi da fuoco e proprietario di una rivista agricola intitolata: *Noji Zasshi.*

Sports

Audax-Club. — Domenica sera, alle 8, al Ristorante Valiani, come abbiamo già annunciato, avrà luogo il banchetto che l'*Audax* dà in onore dei nuovi soci.

Molte sono già le iscrizioni pervenute, furono inoltre diramati gli inviti ai consoli del T. di Rieti e di Terni, al sig. Francisci ed alla stampa: tutto fa quindi arguire che il banchetto riuscirà una bella e simpatica manifestazione del ciclismo romano. Ogni socio può invitare gli amici. Le iscrizioni si riceveranno anche al momento al Valiani stesso.

Vipar.

Palazzo di Giustizia

Fallimenti in Roma

CONCORDATI - Balducci Angelina, modisteria, Tritone 7 - Per i soli 7 cred. per L. 2358,15 accettarono il concordato proposto al 20 0[0 in 4 rate. Per raccogliere altre adesioni adunanza al 5 ottobre.

Margheritelli Rosa, mercerie, V. Moro 36 A - Sopra 16 cred. per L. 7253,87 beni 9 di essi per L. 5546,46 accettarono il concordato al 20 0[0 in 4 rate, che fu conchiuso.

PRIME ADUNANZE - De Gasperis Marco, mercante di campagna, Albano Laziale. Non essendo ieri comparso nessun creditore non fu costituita la Deleg. di sorveglianza - E' riservata al Trib. la conf. del cur. avvocato Pontecorvo.

Spegni Giuseppe e Romolo, cartoleria, V. Pantheon 49 - Non fu costituita ieri la Deleg. di sorv. non essendosi presentato nemmeno il curatore per la cui conferma deciderà il Tribunale.

CURATORI CONFERMATI - De Cesare avvocato Giuseppe, del fall. Magnatti Luigi, oggetti d'arte, via Condotti 63.

VERIFICHE DI CREDITI - Ruggeri Vito, pizzicheria, Pastini 122 - Ammessi al passivo, ieri, 9 creditori per L. 9000; rinviati 3 alla chiusura per schiarimenti.

Grifi-Venturini Isabella, mercerie, via Sistina 106. Ammessi al passivo ieri 4 cred. per L. 6000.

Ricchelli Italiano, mode e novità, Corso 447 - Ammessi ieri, al passivo 9 creditori per L. 8060; rinviati 5 alla chiusura per schiarimenti.

Caradonna Luigi, oggetti religiosi, Banco S. Spirito 1 - Ieri furono ammessi al passivo 14 cred. per L. 5000.

CHIUSURE DI VERIFICA - Calò Prospero, tessuti, Tritone 79 - Ieri si chiuse la verifica previa ammissione di altri 15 cred. per L. 7000.

Novità, Varietà e Aneddoti

Un monumento al genio umano.

Si sta per formare una Società allo scopo di erigere a Parigi un monumento gigantesco al " genio umano. „

Questo monumento, unico al mondo, sarà di dimensioni colossali e costruito con tutte le pietre e tutti i metalli della creazione.

Una strana scoperta.

Secondo un telegramma da Mosca le autorità russe avrebbero scoperto, a quando pare, nel centro delle foreste dell' Ovest, un villaggio di cui finora si ignorava l'esistenza.

Sembra che i suoi abitanti parlino un dialetto dei più bizzarri!

L'origine degli orecchini.

Eccola, secondo una vecchia leggenda araba:

Abramo aveva delle discordie in famiglia. Sua moglie Sara, senza figli, era gelosa di Agar, madre di Ismaele, e Abramo cercava invano di calmarla.

— Io non avrò riposo, avrebbe detto un giorno Sara, che dopo aver bagnato le mani nel sangue di quella ragazza!

Abramo immaginò allora di forare gli orecchi ad Agar e di portare a Sara il sangue che ne colava.

Sara si dichiarò soddisfatta e Abramo, per consolare Agar, le passò negli orecchi parforati dei superbi anelli d'oro.

Gara di velocità

I giornali americani riferiscono l'esito d'una gara di velocità fra un treno e due cervi.

I viaggiatori dell'espresso del Pacifico poterono assistere al curioso spettacolo.

I due cervi correvano lungo la linea come se avessero intenzione di sorpassare la locomotiva. Per un po' di tempo gli agili animali riuscirono a mantenersi paralleli al treno; ma allorchè questo si fu messo per un'ampia radura senza accidentalità di terreno potè lanciarsi alla massima velocità, distanziando i due poveri cervi che dovettero rinunciare alla gara.

Frattanto nel treno s'erano ingaggiate scommesse fra i viaggiatori per e contro i due cervi e tutto finì col celebrarsi, fra molte bottiglie di wisky ed acquavite, la vittoria del vapore sui più rapidi corridori del regno animale.

Una mania bizzarra.

Una Rivista inglese pubblica alcuni particolari sopra una mania bizzarra, che prevalse nel Regno Unito verso la fine del secolo scorso.

Diversi *gentlemen* furono presi dalla strana passione di far costruire sulle loro terre delle torri isolate.

Ecco alcuni esempi di questa demenza singolare, ma innocua.

Un certo Hull fece murare, nel 1766, la collina di Heith, nel Surrey, di una torre, in cui si stabilì per non più uscirne, letteralmente, fino alla sua morte, avvenuta nel 1772.

Un'iscrizione interminabile insegna alla posterità che Hull, dopo aver frequentato tutte le celebrità dell' epoca, compreso Pope, era sì scorato per lo scetticismo universale che aveva risoluto di ritirarsi dal mondo per vivere da vero cristiano e filosofo rurale.

Presso Ipswich, a Freston, vi è una torre modernissima e di cui tuttavia non si è mai potuto sapere perchè sia stata edificata poichè non ha mai servito a nulla nè a nessuno.

La torre di Costwolds, a Broadway, data dal 1797.

Tutto il paese allora apparteneva a lord Coventry. Sua moglie un giorno volle vedere se Broodway poteva essere veduto da un altro castello del dominio Croome e fece, a tale scopo, accendere un grande fuoco di gioia a Broadway. Lo contemplò per lungo tempo dalla terrazza di Croome e supplicò suo marito di commemorarlo con una torre, il che egli fece.

Il visconte di Courtenay nel 1775 si offrì una torre nella sua tenuta di Powderham perchè ne aveva veduta una nella tenuta di un suo mortale nemico, al quale non voleva aver nulla da invidiare.

Finalmente, William Beckford faceva costruire in ciascuna delle sue tenute, e ne aveva una quantità, una torre che chiamava il suo " sigillo! „

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO, 1 Ottobre 1898 — S. Remigio.

Leva il Sole alle ore 6.8 m. — Tramonta alle 5.50 s.
Leva la Luna alle ore 6.16 s. — Tramonta alle 7.45 m.

BOLLETTINO METEORICO.

30 Settembre, ore 15.

Europa: pressione alta Nord della Russia, 772 Pietroburgo, bassa sulla Manica 755.

Italia 24 ore: barometro leggermente alzato, fino due mill. al Sud; temperatura quasi ovunque diminuita; pioggie qua là copiose e temporali.

Stamane cielo nuvoloso o coperto; qua là piovoso.

Barometro: 756 Genova, Civitavecchia, Chieti, Venezia, 757 Belluno, Torino, Roma, Foggia; 758 Napoli, Bari; 760 Cagliari, Catanzaro, Lecce; 761 Sicilia.

Probabilità: venti deboli a freschi primo quadrante estremo Nord, meridionali altrove, cielo, nuvoloso coperto con pioggie, come, qualche temporale.

Predizioni di Mathieu de la Drôme.

Ottobre.

Dal 1. al 7 continuazione del periodo variabilissimo cominciato il 29 settembre. Freddo moderato nei paesi bagnati dal Mediterraneo, dall'Adriatico e dall'Arcipelago; di una asprezza relativa nelle Alpi Bernesi, e nel Tirolo.

Rel tempo, specialmente per la regione meridionale della Francia e pei paesi bagnati dal Mediterraneo e dall'Adriatico all'ultimo quarto di luna, che comincierà il 7 e finirà il 15. Tempo freddo nei paesi montagnosi. Venti forti il 7 e il 13 su tutti i mari.

Periodo variabile al novilunio, che comincierà il 15 e finirà il 21. Freddo al principio, bello verso la metà, piovoso e ventoso verso la fine.

Vento forte verso la fine del periodo, sull'Oceano, sul Mediterraneo e sull'Adriatico. Brusche variazioni di temperatura dal 18 al 20.

Periodo grave al primo quarto di luna, che comincierà il 21 e finirà il 29. Periodo alternativamente piovoso, ventoso e nevoso.

Venti forti, anche violenti sull'Oceano e sul Mediterraneo. Mari interni assai burrascosi. Navigazione difficile, soprattutto nei golfi di Guascogna, di Genova e del Lion. Disastri marittimi da temersi.

Freddo umido al plenilunio, che comincierà il 29 e finirà il 6 novembre.

Mese variabile, relativamente bello dal 1. al 15, freddo dal 15 al 21, cattivo dal 21 al 29, umido dal 29 al 31. Folate di vento frequenti sugli altipiani elevati. Igiene da osservarsi. Brusche variazioni di temperatura.

Navigazione difficile.

Nelle Provincie dalle ore 8 del 27 alle 8 del 28.

	Mass.	Min.		Mass.	Min.
Torino	18 0	15 8	Roma	26 5	18 7
Milano	18 0	14 5	Foggia	30 9	19 1
Venezia	17 3	15 2	Bari	28 0	18 5
Ancona	23 8	19 0	Napoli	24 7	19 7
Perugia	23 0	15 4	Palermo	25 6	20 0
Firenze	24 5	17 4	Cagliari	28 0	18 5

All'Estero ore 8 del 28.

Pietroburgo	7 6	Trieste	16 4	Lugano	15 0
Mosca	5 8	Madrid	—	Ginevra	15 0
Odessa	15 6	Lisbona	—	Costantinopoli	—
Amburgo	7 5	Parigi	10 5	Malta	24 4
Praga	6 0	Nizza	17 4	Algeri	18 5
Vienna	11 7	Monaco	3 1	Atene	—
Budapest	8 1	Zurigo	13 5		

Sciarada

Primo viene il mio *finale*;
E nell'*uno* trovi l'ale;
E' l'*intiero* un tal paese
Che all'Italia sgarbo rese.

Spiegazione del Passatempo precedente:
TORCICOLLO

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati nei giorni 27-28 settembre
Nati 65 compresi 3 nati morti.
Morti 38 dei quali 14 sotto i 7 anni.

MORTI

Ranocchiaro Anna di Valentino, Orvieto, 45, nubile
Bel Sole Maria fu Vincenzo, Anagni, 82, vedova
Buscarini Sisto fu Giuseppe, S. Leo, 38, celibe
Aureli Lucia fu Filippo, Albano, 74, vedova
Silvestroni Eugenia fu Innocenzo, Albano, 37, coniug.
Tanelli Angela fu Simone, Tolfa, 58, vedova
Mollica Ettore fu Pio, Roma, 42, celibe
Argenti Giuseppe di Pietro, Roma, 16, celibe
Marangoni Maria di Pietro Pacifico, Venezia, 31, nubile
Rossi Luigi, Milano, 23, celibe
Salvi Teresa di Domenico, Recanati, 84, vedova
Marsili Angelo fu Gaetano, Roma, 54, celibe
Passacantando Antonio fu Nicola, Borbona, 82, vedovo
Roccatelli Giulia fu Alpinolo, Orvieto, 18
Maestri Anna di Aurelio, Poli, 47, coniug.
Granieri Giuseppe di Augusto, Roma, 95, vedovo
Mattioni Paolo fu Angelo, Roma, 55, coniug.
Profili Pietro di Baldassarre, S. Michele in Teverina, 48, cel.
Palozzi Gaetano fu Giovanni, Roma, 48, coniug.
Manconi Antonio fu Giovanni Battista, Cassino, 66, vedovo
Scapoli Gaetano fu Giuseppe, Roma, 72, vedovo
Baldelli Ugo fu Francesco, Chiusi 30
Guerci Andrea di Giovanni, Roma, 50, celibe
Cosenz Enrico fu Luigi, Gaeta, 79, celibe

ASTE, APPALTI E CONCORSI

Polverificio di Fontanaliri. - 22 ottobre - Provvista di 1000 tonn. di litantrace magro. Pres. L. 42,000.

Direzione armamenti Napoli. - 7 ottobre - Provvista di canapa greggia. Pres. L. 112,500.

Intendenza finanza Roma. - 20 ottobre - Appalto spaccio privative all'ingrosso in Piperno. Vendite annue Sale L. 101,147. Tabacchi L. 152,404.

Cronaca di Roma

Temperatura di ieri. — Dall'Osservatorio del Collegio Romano. Termometro centigrado: Massimo 22,1 — Minimo 16,1.

Vaticano. — Il Papa ricevette in udienza di congedo monsignor Granito di Belmonte segretario alla Nunziarura di Parigi.

Ricevette pure Monsignor Francesco Maria Kersuzan vescovo di capo Haitiano.

Arrivi e partenze — E' giunto in Roma il generale Tournon, comandante il IX corpo d'armata.

S. P. Q. R. — Nel pomeriggio di oggi la Giunta terrà seduta pel disbrigo degli affari ordinari.

I funerali del generale Cosenz. — Stamane alle 10 avrà luogo il trasporto funebre della salma di S. E. il generale Enrico Cosenz, partendo dall' abitazione dell' estinto in via del Corso 219.

Assumerà la direzione del corteo il generale Pedotti, comandante la divisione militare di Roma.

L'itinerario del corteo sarà il seguente:

Via del Corso — Via Nazionale — Piazza dell'Esedra — Piazzale della Stazione (lato arrivi) — Viale Principessa Margherita — Archi di Santa Bibbiana — Cimitero di Campo Verano.

L'assoluzione alla salma sarà data nella chiesa di S. Marcello.

La salma sarà trasportata su un affusto di cannone a tre pariglie.

Il trasporto del feretro sull' affusto sarà eseguito da 8 sottufficiali delle brigate d'artiglieria da fortezza.

Prenderanno le armi tutte le truppe del presidio, più un battaglione del 51° reggimento fanteria ed un battaglione del 52°. Ne avrà il comando il maggior generale Perrucchetti.

Il convoglio sarà così formato:

Squadrone allievi carabinieri — Musica della Legione allievi carabinieri — Comando delle truppe — Mezzo regg. cavalleggeri di Catania su due squadroni — Una brigata di due batt. 13° artiglieria — Batt. del 51° fanteria con bandiera — Batt. del 52° fant. con bandiera — Batt. del 5° bersaglieri — Musica municipale — Due plotoni di vigili — Feretro (fiancheggiato da due compagnie allievi carabinieri, una su ciascun lato su una riga, ed esternamente a questi dagli uscieri e staffieri delle varie autorità della Capitale) — Rappresentanze — Carri con corone — Musica del 51° fanteria — Brigate di artiglieria da fortezza — Brigata del genio — 2 plotoni di guardie municipali — Carrozze delle varie autorità.

Le altre truppe del presidio faranno ala al corteo.

Uscito il feretro dalla chiesa, la musica municipale, i due plotoni di vigili, le due compagnie allievi carabinieri, gli uscieri e staffieri, prenderanno il loro posto nel corteo.

La testa del convoglio giunta all'altezza degli Archi di S. Bibbiana si fermerà, dovendosi ivi sciogliere il convoglio.

Lo squadrone, la musica e le due compagnie della Legione allievi carabinieri, più il battaglione bersaglieri accompagneranno la salma fino al Cimitero di Campo Verano.

Le truppe che seguono il feretro si fermeranno anch'esse lungo il Viale Principessa Margherita.

Tutti gli ufficiali del presidio non di servizio si troveranno per le ore 9 3[4 nel tratto di piazza Colonna chiuso da le truppe, e si disporranno per Comandi, Corpi ed Uffici secondo l' ordine delle precedenze.

Gli ufficiali in congedo si uniranno alla rappresentanza del Distretto.

Tutti vestiranno la grande uniforme.

— Il Sindaco ha pubblicato iersera per la circostanza il seguente manifesto:

Domani, (1. ott.) avendo luogo alle ore 10 il trasporto funebre della salma del tenente generale Enrico Cosenz cav. dell'Ordine Supremo della SS. Annunziata, la via del Corso, dallo sbocco della via del Tritone alla via dei SS. Apostoli, sarà chiusa al pubblico transito fin dalle ore 8,30.

Le carrozze delle autorità e rappresentanze si fermeranno in piazza Colonna, senza traversare il cordone della truppa che isola una parte di detta piazza.

Durante il passaggio del corteo sarà sospesa la circolazione dei veicoli nella via del Corso fra la via dei SS. Apostoli e piazza Venezia, in via Nazionale, in piazza delle Terme (dal lato dell' Orfanotrofio femminile) e nel viale Principessa Margherita fino al Campo Verano.

L' anniversario del Plebiscito — Per la ricorrenza del Plebiscito domani, come di consueto, saranno addobbati con parati i palazzi capitolini, issati i pennoni sulla parte superiore della gradinata il vessillo nazionale sulla torre. La sera i detti palazzi, la torre e la gradinata saranno illuminati.

I Vigili di servizio nei vari posti di guardia e le Guardie municipali indosseranno l' alto uniforme.

Le bande militari suoneranno dalle ore 19 1[2 alle 21 nelle piazze Circo Agonale, S. Maria in Trastevere, Scossacavalli, Cola di Rienzo e Vittorio Emanuele.

La banda comunale suonerà in piazza Colonna dalle ore 20 alle 22.

La via del Corso e le piazze suindicate saranno illuminate a girandoles a gas.

Per quanto riguarda la solenne distribuzione dei premi, agli alunni e alle alunne delle scuole primarie si è disposto che stante il numero rilevantissimo dei premiati e la deficienza di spazio, potranno intervenire alla cerimonia soltanto gli alunni che ottennero il premio: nello *studio* e nella *condotta* (Medaglia d'argento); nella *ginnastica* e nei *lavori donneschi* (Medaglia di bronzo) e nella *lettura a senso* (Libro).

Gli *attestati di lode* saranno distribuiti dalle Direzioni nelle singole scuole, domani mattina alle ore 10.

Gli alunni premiandi con medaglia d' argento e quelli che già ricevettero nella scuola la medaglia di bronzo od il libro di premio, accompagnati dalla Direzione e da un sufficiente numero d'insegnanti e d'inservienti, dovranno partire dalla scuola all'ora opportuna per giungere, per la via più breve, in Campidoglio alle ore 15 1[2 *precise*. Avranno libero accesso dalla cordonata centrale.

Gli alunni delle scuole suburbane saranno accompagnati dai rispettivi insegnanti nei locali della scuola urbana dalla quale dipendono e si recheranno in Campidoglio insieme con gli alunni della medesima.

E' rigorosamente vietato alle Direzioni, agl'insegnanti e agl'inservienti di condur seco persone estranee alla scuola.

Di mano in mano che ciascuna scuola sarà chiamata, *i soli alunni che dovranno ricevere la medaglia d'argento* saliranno, accompagnati dal Direttore o dalla Direttrice, sul palco delle Autorità, e i premiati con medaglia di bronzo o con libro, accompagnati dagl' insegnanti, sfileranno avanti al palco suddetto e quindi si fermeranno ad attendere i compagni.

Gli alunni premiati con medaglia d' argento, riuniti ai compagni che avranno sfilato avanti al palco, usciranno dalla piazza del Campidoglio e faranno ritorno, accompagnati sempre dalla Direzione e dal personale insegnante ed inserviente, alla scuola, *dove saranno consegnati ai parenti.*

Alle famiglie di ciascuno degli alunni *che ottennero medaglia d'argento* sono stati assegnati due biglietti per assistere alla distribuzione dei premi in apposito recinto, a cui si accederà dalla via dell'Arco di Settimio Severo.

Ecco il prospetto statistico riassuntivo dell'an-

lamento delle scuole elementari del Comune ne decorso anno scolastico 1897-98:

Scuole	Iscritti	Frequentanti	Esclusi dagli esami	Presenti agli esami	Promossi
Urbane					
Masch. diurne	14888	12090	1731	9952	6569
Femm. quot.	12812	10164	1045	8936	6376
Masch. serali	573	261	—	130	84
Sub. e rurali					
Masch. diurne	872	643	88	430	304
Femm. quot.	133	490	86	303	217
Masch. serali	141	102	—	29	24
Femm. festive	134	112	—	92	74
Totale	30053	23772	2946	19872	13648
Giard. d'inf.	2226	1497			
Totale gen.	32279	25269			

Istruzione agraria nella provincia romana. — Domani, d'incarico dell'on. Deputazione Provinciale saranno tenute le seguenti pubbliche conferenze:

Frosinone — comm. prof. I. Nosotti - Sulla " Ematuria „ e sulla " malaria „ negli animali nella provincia romana.

Olevano Romano — D.r V. Peglion - Sulla vinificazione e conservazione del vino.

Scuola agenti ferroviari. — La scuola preparatoria per agenti ferroviari ordinata col concorso del Ministero di Agricoltura, di quello dell'Istruzione, della Provincia, del Municipio di Roma e della locale Camera di Commercio, premiata anche all'ultima Esposizione Nazionale pel suo indirizzo pratico ed efficace, sarà riaperta col 24 ottobre nel locale dell'ex Convento della Maddalena gentilmente concesso dal Municipio.

Le lezioni s'impartiranno nella sera dei giorni feriali, e dureranno non meno di due ore e mezzo.

Le materie d'insegnamento, svolte a norma dei programmi stabiliti dalle Società ferroviarie e dal Ministero delle RR. Poste e Telegrafi dello Stato, pei relativi concorsi agli impieghi, saranno ripartite in due anni; ossia

Primo corso — Composizione italiana - Lingua francese - Geografia - Aritmetica - Elementi di Geometria - Prime nozioni di fisica e meccanica - Telegrafia pratica - Computisteria e tenuta di registri - Calligrafia - Disegno.

Secondo corso — Composizione italiana - Esercizi di lingua e conversazione francese - Geografia ferroviaria, postale e telegrafica - Esercizi di ricapitolazione sull'aritmetica ragionata, sulla geometria, sulla computisteria e tenuta dei registri - Calligrafia - Servizio e contabilità di stazione - Telegrafia teorico-pratica - Ordinamento tecnico-ferroviario - Lingua inglese o tedesca (facoltativa).

I giovani che domandano di essere ammessi al primo anno di questa Scuola debbono aver compiuto la seconda classe tecnica o sostenere un esame equipollente. Si richiede inoltre che non abbiano superato l'età di 28 anni, eccetto gli ex militari che potranno averne anche 33; per l'ammissione al secondo corso od anno, la licenza tecnica o ginnasiale.

Coloro che siano solamente provvisti della licenza elementare superiore, saranno ammessi dietro esame in una delle due classi di avviamento ai corsi suddetti.

Le domande di iscrizione si ricevono tutti i giorni, eccetto i festivi, a cominciare dal 3 corr.

Scuola tecnica serale — Questa scuola, che ha sede in via Capranica 7, unica in Roma ed in Italia, ogni anno più ha dato buoni risultati. Essa è stata istituita fino dal 1885 per favorire quei giovani i quali, occupati di giorno, non hanno altro modo di procurarsi, con poco dispendio, l'istruzione nelle ore di sera.

Comprende i 3 anni d'insegnamento. Al primo corso possono essere ammessi i giovani d'ogni condizione e di età non inferiore ai dodici anni, quando, non avendo la prescritta licenza elementare, superino l'esame di ammissione.

L'ammissione agli altri due corsi si ottiene producendo documenti regolari comprovanti gli studi fatti di recente o sostenendo un esame che ne dimostri l'idoneità necessaria.

Le domande d'iscrizioni si ricevono tutti i giorni, eccetto i festivi, a cominciare dal 3 ottobre, nella sede della Scuola, dalle ore 19 alle 21.

Qualora vi sia posto, si ammettono uditori in ciascuna classe.

La scuola elementare maschile a pagamento in via Montecatini. — Ci giunge una lettera, con la quale un *assiduo* lamenta, come in questa scuola, derogando alla vecchia consuetudine, non si accettino in quest'anno alunni a tassa ridotta.

Ora è bene si sappia che con deliberazione di Giunta si è stabilito di non accordare più d'ora in poi ammissioni gratuite e semigratuite in tutte le scuole comunali a pagamento: e noi non possiamo che far plauso al saggio provvedimento, giustificato dall'esistenza di numerose scuole gratuite, dove sono accolti fanciulli di ogni condizione.

La scuola a pagamento in via Montecatini, negando adunque le ammissioni a tassa ridotta, ottempera semplicemente alle prescrizioni dell'ufficio, e giacchè il cortese assiduo ce ne offre l'occasione, ci piace segnalare all'attenzione del pubblico gli splendidi risultati di questa scuola elementare, preparatoria al ginnasio e alle tecniche, la quale, situata nel bel centro di Roma, presso piazza Sciarra, conta ormai venticinque anni di vita.

La festa all'Ospizio di S. Michele. — Anche ieri fu un vero pellegrinaggio di cittadini per visitare l'Esposizione dei lavori eseguiti dagli alunni. Intervennero pure parecchie notabilità artistiche della capitale, le quali esternarono ai maestri ed ai ricoverati la loro ammirazione per i progressi scolastici conseguiti.

E giacchè accenniamo nuovamente all'Ospizio di S. Michele, ci piace aggiungere che la esecuzione della grande messa in musica, composta e diretta dal maestro Bertini Giuseppe, dimostrò ancora una volta l'importanza di quella scuola di canto, e come essa non venga meno alle sue gloriose tradizioni. Specialmente apprezzati il *Gloria*, il *Credo* e l'*Agnus Dei*: tre pezzi a cui il Bertini seppe dare una impronta magistrale.

Oltre ai cori, accuratissimi, si distinsero gli alunni Bielchi, Moreschi, Grimaldi e Del Guasto, e con essi cantarono assai bene il prof. Purarelli ed i signori Cesare Orfei e Tito Zenobi, un artista che udimmo al *Nazionale*.

Nel pomeriggio — dopo il grandioso *Inno* e le soavi *Litanie* composte dal Bertini — fu assai gustata la splendida *Ave Maria* del Marchetti, che destò assai gradita impressione nel numeroso pubblico degli ascoltatori.

In complesso, la festa di S. Michele fu pel rinomato Ospizio di Roma un nuovo trionfo di vitalità, ed una riaffermazione del tradizionale valore.

I nostri alberghi. — La stagione passata, durante la quale si calcola che a Roma siano venuti, soggiornandovi chi più chi meno, oltre centomila forestieri, è stata molto favorevole per gli albergatori. E siccome si prevede che nella stagione entrante, essendo finita la guerra tra la Spagna e l'America, che ha trattenuto gli americani dai soliti viaggi in Europa, il concorso non sarà minore, i principali alberghi ed anche taluni secondari sono intenti ad abbellirsi ed accrescere le comodità interne.

All'Hôtel di Russia è sorto un nuovo quartiere: quello di Europa ha cambiato l'entrata e sta erigendo e decorando un grazioso giardino d'inverno e nelle principesche sale del Bristol si stanno rinnovando le decorazioni con la massima eleganza e buon gusto.

Ciò dimostra che i nostri albergatori sono incoraggiati e nulla trascurano per tenersi a livello degli altri paesi nell'accrescere quelle comodità, che giovano ad attrarre i forestieri ed a renderli soddisfatti nel loro soggiorno a Roma.

Qualche giornale estero, pigliando a volo le notizie, che noi abbiamo date, di qualche caso di più, durante l'estate, di tifoidea, causato dal repentino squilibrio di temperatura, ha creduto di servirsene per fare a Roma un po' di *réclame* in senso inverso — ma i forestieri sono troppo intelligenti per non capire che qualche caso di malattia di più nell'estate non altera davvero le ottime condizioni della salute pubblica.

Ormai è dimostrato che la mortalità a Roma è scesa ad un punto tale da destar invidia a non poche capitali e che le condizioni igieniche di Roma sono quali molte città potrebbero desiderare.

Si può quindi essere certi che anche la prossima stagione non sarà inferiore, per affluenza di forestieri, a quella scorsa.

Tramway Roma-Tivoli. — Col giorno 3 corrente l'attuale orario in vigore su la detta linea resta così regolato:

Da Roma, stazione di p. S. Lorenzo, partenza ore 5,30 (festivo) 6,30 9,30 11,30 15,15 18.

Da Tivoli partenza ore 6,46 8,57 11,54 15,53 17,30 19,12 (festivo).

Società contro l'accattonaggio. — Il Prefetto comm. Serrao ha ricevuto la Presidenza della Società contro l'accattonaggio ed ha conferito sui mezzi atti a dar maggior sviluppo all'istituzione onde i benefici effetti della stessa possano sempre più risentirsi nella città.

Il comm. Serrao fece anche un'offerta di L. 100 come oblazione sua personale.

Club La Farfalla — Dinanzi ad un pubblico scelto e numeroso e con l'abile direzione del sig. Pilade Ferretti, inaugurarono giovedì sera le recite in questa elegante sala le sigg. Adele e Adalgisa Orlandini, accolte, come sempre, con grande simpatia ed applauditissime, in unione al bravo Ferretti, al Bongart e all'Arborio.

Feste in provincia — Domani in occasione dell'anniversario del Plebiscito avranno luogo ad Albano grandi feste.

Dopo la distribuzione dei premi ai vincitori della XIII gara comunale del Tiro a Segno Nazionale verrà estratta una tombola di lire 700.

Nei giorni 3, 4 e 5 ottobre fiera di merci e bestiami.

Domenica 9 ottobre corse di cavalli al fantino e tombola di lire 1000.

Ospedali di Roma. — Movimento dei malati al 30 settembre 1898.

Ospedali	Esistenti U.	Esistenti D.	Esistenti Tot.	Entrati U.	Entrati D.	Entrati T.	Usciti Guar. U	Usciti Guar. D	Usciti Morte U	Usciti Morte D	Totale	Rimasti U.	Rimasti D.	Rimasti Tot.
S. Spirito	672	68	740	45	1	40	38	—	6	—	44	679	73	752
S. Antonio	160	253	413	—	1	3	1	2	—	1	4	159	252	411
S.ta Galla	150	—	150	—	—	1	—	—	—	—	—	149	—	149
S. Giovanni	—	474	474	—	16	16	—	9	—	1	30	—	469	469
S. Giacomo	170	95	265	4	6	10	8	8	—	—	15	180	98	278
Consolaz.	74	21	95	1	—	3	4	2	2	—	6	72	24	96
S. Gallicano	48	97	145	2	1	2	2	1	—	—	3	51	95	146
	1274	1008	2282	50	25	75	53	43	8	2	98	1291	1011	2302

Tentato suicidio. — Venanzi Luigia, di anni 29, di Frosinone, in casa, via Bocca di Verità 90, tentò di suicidarsi ingoiando dell'arsenico.

A S. Giacomo la giudicarono guaribile in 10 giorni. Ignorasi la causa che la spinse al suicidio.

Avvelenato per isbaglio. — Lo stagnaro Puglielli Cesare, d'anni 37, romano, nella sua bottega, in via di Ripetta 38, per isbaglio ingoiò dell'acido nitrico. Riportò ustioni alla gola. A S. Giacomo lo giudicarono guaribile in 10 giorni.

Attenti alle armi. — L'agente di P. S. Bistacchi Eugenio, ieri sera verso le 23, passava in via dell'Umiltà. Avendo la fondina del revolver scucita, ad un tratto l'arma gli cadde in terra ed esplose. Fortunatamente non produsse alcun danno.

Alla detonazione accorse molta gente.

Baruffe. — In via Monte Verde, presso la Parrocchietta, per gelosia di donne il cameriere Livi Gaetano, di anni 61, romano, fu ferito con una roncola da Malandetti Pietro. Guarirà in 10 giorni.

— Il viaggiatore Joly Enrico, d'anni 29 da Tivoli, fu bastonato da Natalizzi Giuseppe perchè non vuole ritirare una querela a suo carico.

— Nell'osteria di Pelliccia Giulio, in piazza del Pantheon, per frivoli motivi, sorse questione tra il venditore ambulante Paciucci Gaetano, di anni 68, e due individui sconosciuti. Il primo si buscò varie ferite, giudicate guaribili in 10 giorni.

— Il facchino Molignoni Giovanni, in via S. Stefano del Cacco, si dissetava ad una fontanella, quando uno sconosciuto, senza alcun motivo, gli assestò una bastonata alla schiena.

Il Molignoni dovette ricorrere a S. Antonio. Ne avrà per 10 giorni.

Investimenti. — Il bambino Brugnoli Archimede, d'anni 11, romano in via della Scarpetta, correndo rimase investito da un carretto che di là passava. Riportò frattura della gamba sinistra.

Alla Consolazione fu giudicato guaribile in un mese.

Arresto per minaccie. — In via dei Coronari perchè minacciava con un coltello la propria moglie Caciolla Flavia, fu arrestato il falegname Beltramini Romeo, d'anni 30, romano.

I ladri. — Il signor Narducci Salvatore, ieri mattina, venne derubato di una bicicletta del valore di 450 lire, che aveva lasciato momentaneamente nel portone dello stabile, in via P. Amedeo 107.

— Nella casa disabitata della ditta Cantoni, in piazza Ausoni, l'altra notte, furono rubati 35 metri di corda del valore di 12 lire.

— Presso il ponte Palatino furono arrestati dalle guardie Calamo e Pascale i ragazzi Carafelli Emilio d'anni 15 e Papalini Antonio d'anni 14, romani, mentre tentavano borseggiare un signore rimasto sconosciuto.

— Per furto di una latta di vernice nera del valore di lire 7,50, in danno del negoziante Brandimarte Alfonso, con negozio in via S. Salvatore in Campo 44, fu arrestato Maroni Augusto, d'anni 19 romano. La refurtiva fu sequestrata.

A S. Antonio. — Ricoverati:

Alla stazione di Termini, il ferroviere Veroni Antonio, di anni 27, romano, disgraziatamente cadde da una locomotiva, riportando la distorsione del polso sinistro.

— Nella fabbrica di saponi in via P. Umberto, tal Malavista Luigi, di anni 23, da Civitavecchia, si versò addosso della liscivia bollente. Giorni 12 di cura.

Piccola Cronaca

Programma da eseguirsi oggi, in piazza Colonna, dalle ore 8 alle 10 pom., dal Concerto comunale:

1. De Paolis - " Birichina „ - Polka — 2. Rossini - " L'inganno Felice „ - Sinfonia — 3. Verdi - Preludio nell'opera " Aida „ - Coro nell'opera " I Lombardi „ — 4. Messager - " Les deux Pigeons: a) Entrée des Tziganes - b) Scène et pas des deux Pigeons - c) Thème et variations - d) Divertissement - e) Danse hongroise - f) Finale — 5. Boito - " Mefistofele „ - Finale — Rubinstein - " Pecheur napolitain ed napolitaine.

Monte di Pietà.

Lunedì, 3 Ottobre 1898 - 4.ª *Custodia vende*:

Oggetti d'oro impegnati il dì 1 marzo 1898 fino alla polizza **40400.**

Nella sala in Piazza della Trinità de' Pellegrini gli Oggetti biancheria e vestiario impegnati il dì 3 marzo 1898 fino alla polizza **48800.**

Si pagano i resti dei pegni venduti nelle altre custodie.

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo N. 40 dalle ore 10 alle 14 di sabato 1 ottobre saranno esposti i pegni ed oggetti preziosi.

Teatri di Roma

Costanzi. — Colla diciassettesima replica della *Gelosa*, si chiuse iersera la stagione di prosa.

La compagnia Leigheb-Reiter, che parte questa mattina per Napoli, ritornerà fra noi nei mesi di giugno e di luglio del prossimo anno.

Valle. — Questa sera Gennaro Pantalena, il simpatico artista, inaugurerà la serie delle rappresentazioni colla graziosissima commedia *Il ritorno dalla Cina* di V. Di Napoli-Vita.

Quirino. — Dopo parecchi mesi di riposo, questa sera il teatro si riaprirà al pubblico col *Faust*, di cui saranno interpreti: le signorine Annita Italiani e Pia Jacobini, e i signori Evan Gorga, Carlo Farinetti e Bellusi Toncredi.

Dirigerà l'orchestra il maestro Fulgenzio Guerrieri.

Nazionale. — La compagnia Ferrati-Ruseo rappresenterà questa sera *La moglie bella*.

Manzoni — La prima novità della stagione, datasi iersera in questo teatro, richiamò un pubblico numerosissimo.

Questo nuovo lavoro di De Courcelles, *L'asso di fiori*, ha il pregio di tener desta la curiosità del pubblico fino all'ultimo atto, in cui per virtù di una carta da giuoco, e propriamente di un asso di fiori, trovato in mano ad una donna galante assassinata a scopo di furto, viene a ricostruirsi tutto un delitto, con relativa assoluzione dell'innocente e con la condanna dei colpevoli.

E per un teatro popolare ci sembra che il successo siasi raggiunto. L'esecuzione da parte di tutti gli artisti fu lodevolissima. Stasera il nuovo dramma si replica.

Sferisterio Sallustiano — Vinse ieri in entrambe le partite il bravo giocatore Mazzoni che fece guadagnare agli scommettitori L. 9,75 e lire 16.

Prima partita d'oggi — *rossi*: Moggi, Nidiaci e Marini - *turchini*: Franchi, Mazzoni e Berardi.

Seconda partita — *rossi*: Nidiaci, Marini e Berardi - *turchini*: Busoni, Mazzoni e Tarabelli.

Vice-Fabr...

Spettacoli d'oggi.

Valle — *Ritorno dalla Cina* - ore 21.
Quirino — *Faust*, ore 21.
Nazionale — *Moglie bella*, ore 21.
Politeama Adriano. - Circo equestre Schumann - 21.
Manzoni — *L'asso di fiori* — ore 21.
Sferisterio Sallustiano - Giuoco del pallone - ore 16 1/2.

Ultime Notizie

Il Presidente del Consiglio è tornato ieri mattina alle 11.20, cioè con 30 minuti di ritardo.

Fu salutato alla stazione dal Sottosegretario di Stato, Marsengo, dal prefetto Serrao e dai funzionari del suo gabinetto.

Nel pomeriggio l'on. Pelloux conferiva coi ministri Baccelli, Lacava e Finocchiaro-Aprile intorno a quistioni di bilancio.

×

L'on. Villa e il nostro collega Vico Mantegazza, prescelto a segretario generale per l'Esposizione di Parigi, ufficio che coprirà senza dubbio degnamente, furono ricevuti ieri dall'on. Pelloux.

Consiglio dei ministri.

Il Consiglio dei Ministri è convocato per oggi, alle 17,30 a palazzo Braschi.

Pel comune di Livorno.

Il comm. Terzavasio, consigliere delegato della prefettura di Palermo è stato nominato Regio Commissario del Municipio di Livorno.

Mobilitazione della guardia di finanza.

Il Direttore generale delle gabelle ha diretto agli intendenti di finanza la seguente circolare:

" Per l'avvenuto smarrimento di alcune istruzioni riservatissime relative alla mobilitazione del Corpo, date in consegna ad un comando di tenenza, il Ministero della guerra è stato giustamente indotto ad officiare la Direzione generale delle gabelle perchè sia raccomandata la massima diligenza nella custodia dei documenti di indole tanto delicata ed importante.

Ad evitare pertanto che il deplorato inconveniente si rinnovi, si prescrive che i comandanti di circolo, nelle ispezioni ai vari reparti da essi dipendenti, si assicurino sempre che i documenti ed i materiali relativi alla mobilitazione, dati in consegna ai comandanti dei reparti stessi, siano gelosamente custoditi, prescrivendo che nei cambiamenti di titolare si faccia risultare dai verbali la regolare consegna di tali oggetti e documenti.

Gli ispettori superiori poi accerteranno alla loro volta, nei loro giri di visita, se le prescrizioni suddette vengano osservate anche presso i comandi di circolo.

Per le acque pubbliche.

Come è noto, il ministro on. Lacava nominò una Commissione per esaminare se con opportuni avvedimenti si potesse sollecita e la concessione di acque pubbliche senza nuocere all'applicazione della trazione elettrica sulle ferrovie.

Ora sappiamo che di 34 domande già esaminate solamente 5 per la forza nominale di 9000 cavalli sono tenute sospese per la possibilità di applicazione alla trazione elettrica e le altre 29 rappresentanti una forza nominale di 34,000 cavalli furono dichiarate libere per l'agricoltura e le industrie.

Ministero Esteri.

Il Ministro Canevaro si è recato ieri alla Legazione di Danimarca per presentare al ministro plenipotenziario danese conte Reventlow le condoglianze del governo italiano per la morte di S. M. la Regina Luisa.

×

Il comm. Malvano è tornato ieri dal breve congedo ed ha ripreso la direzione del proprio ufficio.

Ministero Lavori pubblici.

Le notizie pervenute al ministero segnano un raccolto abbondante delle uve nelle Puglie sebbene alcune località non siano rimaste immuni dalla peronospora od altre crittogame.

Notevole quantità viene inviata all'estero, il che prolunga l'impegno dei carri ferroviari occorrenti pel trasporto.

L'ispettorato ferroviario sta provvedendo per un rapido movimento eccezionale di treni che renda più spedito il ritorno del materiale vuoto e provvede pel noleggio all'estero di qualche altro centinaio di carri.

Dalle ultime situazioni delle Società sul traffico ferroviario si rileva un notevole aumento di traffico nella Mediterranea.

Infatti dal 1. luglio ad oggi l'introito supera di oltre un milione e mezzo quello del corrispondente periodo dell'anno precedente.

La ripresa dei trasporti del grano da Genova per l'Europa Centrale vi ha contribuito: tattavia un discreto risveglio si è verificato altresì nel 2° Compartimento.

Ministero Marina.

Sbarca dal *Rapido* il cap. di fregata Penco, surrogato al comando di detta nave dal pari grado Girand Angelo.

Il capitano di vasc. Gavotti Francesco è destinato temporaneamente al comando mil. marittimo di Taranto.

I medici di prima classe: Bressauin Rodolfo, Tacchetti Gaetano e Sestini Leone sono destinati per il biennio 1898-1900, a frequentare, in qualità di assistenti onorari, i primi due rispettivamente le cliniche oculistica di Torino e chirurgica di Padova, e il terzo la scuola d'igiene nell'Università di Pisa.

L'ingegnere capo di prima classe nel Corpo del Genio navale Faruffini Marco Giulio è destinato vice direttore nel R. Arsenale di Napoli.

L'*Europa* è partita da Taranto.

Le nuove corazzate

In conformità a quanto abbiamo preannunciato, con RR. decreti 24 e 25 corr., alla nave da battaglia di prima classe in costruzione nel R. arsenale di Spezia ed alla quale erasi assegnata la caratteristica *A* è stato imposto il nome di *Regina Margherita*, ed alla nave da battaglia di seconda classe incrociatore corazzato, in costruzione nel R. arsenale di Venezia, è stato imposto il nome di *Francesco Ferruccio*.

Ferrovie italiane.

Milano, 30, ore 16,45. — Il Consiglio della Mediterranea approvò i seguenti contratti:

Con Pyman e Watson di Cardiff per fornitura tonnellate 18,500 di carbone grosso inglese.

Con Larini e Nathan di Milano per fornitura di otto piattaforme girevoli.

Con Calderoni e soci di Crusinallo per fornitura di cinquantamila bolloni di ferro filettati per carri e carrozze.

Con Noberasco di Torino per mille boccole ad olio per assi dei veicoli.

Colla Società metallurgica di Sestriponente per chilogrammi centoquarantamila di lamiere di ferro omogeneo.

Con Marietti di Fornorivara per centomila viere in acciaio per tubi bollitori.

Con Ferrino Cesare di Torino per metri 6825 di tela spalmata speciale per copertura di carri e carrozze.

Con Giuseppe Frassine di S. Virgilio per ritagliatura di trentamila lime usate, provenienti dalle officine della Società.

Con Bonardi Andrea di Alessandria per tremilaseicento specchi di cancellata.

L'yacht " Hohenzollern. „

(S) **Venezia**, 30. — E' arrivato il yacht imperiale *Hohenzollern*.

Informazioni estere

Crisi ministeriale in Austria.

(S) **Vienna**, 30. — Secondo il *Fremdenblatt*, il presidente del Consiglio, conte Thun, cercherebbe di persuadere il ministro del commercio, Baernreither, a non dimettersi.

D'altra parte si assicura che il ministro Baernreither sia fermamente risoluto a persistere nel suo proposito.

(S) **Vienna** 30. — I giornali considerano come un fatto compiuto le dimissioni del Ministro del Commercio Baernreither e attribuiscono tali dimissioni alla tensione ognora crescente tra il Governo e la sinistra parlamentare.

La maggior parte dei giornali ritengono che il Barone Weigelsperg, capo sezione al Ministero del Commercio assumerà il portafoglio del commercio.

(S) **Vienna**, 30. — La *Wiener Allgemeine Zeitung* assicura che la questione del ritiro del Ministro del commercio, Baernreither, non è stata per anco risolta e che, al contrario, essa è tutt'ora pendente.

Estremo Oriente.

(S) **Yokohama**, 30 — Un telegramma da Balian annunzia che i giapponesi arrestarono Kang-Yu-uei.

Altro arresto per l'assassinio dell' Imperatrice.

(S) **Ginevra** 30. — La polizia del Canton Ticino ha arrestato certo Ugo Ramboni, imputato di complicità nell'assassinio dell'Imperatrice Elisabetta.

L'arrestato è stato tradotto a Ginevra e rinchiuso nel carcere di Saint-Antoine.

La proposta dello Czar.

(S) **Berna**, 30. — Il Consiglio Federale notificò al Governo russo la sua adesione alla Conferenza internazionale pel disarmo.

Contro gli anarchici.

(*Servizio speciale del Pop. Rom.*)

Berlino, 30, ore 15,35. — La *Post* dice che il Governo tedesco sosterrà l'iniziativa dell'Italia per la riunione di una Conferenza per avvisare ai mezzi di frenare l'anarchismo, ma dubita che detta Conferenza possa dare risultati pratici.

Movimento della navigazione.

La Veloce. — E' giunto il 29 a Montevideo il *Duca di Galliera*.

N. G. I. — Il 30 il *Singapore*, proveniente da Bombay, ha proseguito da Alessandria d'Egitto per Napoli e Genova e il *Po*, proveniente da Genova ha proseguito da Suez per Massaua.

Il *Venezuela* è giunto il 29 a Colon.

BORSE E MERCATI

Roma, 30 Settembre 1898.

Oggi si è chiusa la liquidazione mensile che come al solito si è compiuta felicemente. Parigi apre debole a 92,67 e qui la Rendita 5 0/0 quotò da 99.97 1/2 a 99.92 1/2 per prossimo e 99.77 1/2 per contanti.

Rendita 4 1/2 0/0 108.40.

Valori deboli e senza affari. Banca 942 — Terni 765 nominali — Gas 731 — Condotte 256 — Molini 138 — Omnibus 403 — Metallurgica 167 — Ferriere 129.

Cambi stazionari.

Francia 107.85 — Londra 27.29.

Ore 18,30. — Rendita 99.90 — Molini 137 1/2 domandati. Resto nullo.

Cambio dazio doganale 1. Ottobre L. 107,89
Dal 26 al 2 — fino a L. 100 — L. 107.80.

BORSE ITALIANE — 30 settembre 1898.
N. B. - I prezzi sono a fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita cont.	99 75	99 75	99 77	99 80
Id. fine	— —	99 92	99 97	— —
Id. 4 1/2 0/0	108 10	108 45	108 40	— —
Az. B. d'Italia	941 —	— —	948 —	942 —
" B Generale	— —	86 50	— —	— —
" ferr. Medit.	526 —	527 —	528 —	525
" " Merid.	727 —	729 —	729 —	727 50
" di Torino.	— —	— —	— —	— —
" B. Sconto.	— —	— —	230 —	— —
" Tiberina.	— —	— —	— —	— —
" Sovvenz.	— —	— —	— —	— —
" Nav. Gen.	428 50	427 —	— —	— —
" Raff. Zuc.	378 —	378 —	— —	— —
Ob. Ferr. 3 0/0	— —	317 50	— —	— —
Id. Merid.	— —	335 —	— —	— —
Fon. B. d'Italia 4 0/0	— —	507 50	— —	— —
" " 4 1/2	— —	514 50	— —	— —
" S. Paolo.	— —	— —	524 —	— —
CAMBI DELL'ITALIA SULL'ESTERO.				
Francia vista.	107 90	107 87	107 87	107 82
Berlino id.	133 70	133 67	— —	133 50
Londra id.	27 30	27 30	— —	— —
Londra a 3/m.	— —	— —	27 29	27 08

Consolidati - Media uff. del Regno - *29 settembre*

	con cedola	senza cedola
3 0/0 lordo	99.80 3/4	97.80 3/4
4 1/2 netto	108.23 3/4	107.67 1/4
5 0/0 netto	99.63 1/2	97.63 1/2
4 0/0 lordo	63.70	62.50

Parigi, 30, 15,15	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
RENDITE franc. 3 0/0 amm.	— —	101 80	101 75
" 3 0/0 perp.	102 52	102 55	102 65
" 3 1/2 0/0	105 90	105 95	105 90
ITALIANA 5 0/0	92 67	92 55	92 60
turca	22 32	22 32	22 30
spagnuola	42 95	42 92	43 25
russa nuova	— —	96 95	97 —
portoghese	26 95	23 85	23 85
ungherese	— —	— —	102 —
Egiziano 4 0/0	— —	110 80	110 25
Banca di Parigi	959 —	958 —	957 —
Banca Ottomana	— —	546 —	549 —
Credito Fondiario	— —	702 —	674 —
Azioni Suez	— —	3692 —	3695 —
Lotti Turchi	— —	108 —	108 —
Fer. Meridion. ital.	670 —	673 —	674 —
CAMBI sull'Italia	— —	7 1/4	7 1/4
su Londra	— —	23 85	25 85
su Madrid	55 1/4	— —	— —
sull'Argentina	— —	— —	— —

Parigi, 30 — Prezzi di compensazione e riporti.

Rendita francese 3 0/0 perpetuo	102 45	Rip. 0 —
Rendita francese 3 0/0 amm. antico	107 70	Riporto 0 —
Nuova Rendita francese 3 1/2 0/0	105 80	Riporto 0 —
Rendita italiana 5 0/0	92 60	Riporto 0 —
Banca di Parigi	955 —	Riporto 0 —
Credito Fondiario	700 —	Riporto 0 —
Azioni Suez	3685 —	Riporto 0 —
Ferrovie austriache	745 —	Riporto 0 —
Ferrovie Lombarde	171 —	Riporto 0 —
Ferrovie meridionali a termine	672 —	Riporto 0 —
Rendita spagnuola esterna nuova	42 80	Riporto 0 —
Rendita ungherese 4 0/0 (1877)	102 —	Riporto 0 —
Rendita Egiziana 4 0/0	110 55	Riporto 0 —

(*Servizio speciale del Popolo Romano.*

Parigi, 30 ore 16 (fonte francese) — Fermezza valori minerari industriali, fondi Stato pesanti.

Parigi, 30 ore 15,45 (fonte italiana) — 102,50 — 32/50 — 92,55 — 35/25 — 50/50 — 670 — 22,32 — 545 — 42,92 realizzi notizie Filippine 80/50 — 1/4 — 742 — 699 compensazione 92,60 — 42,80.

Vienna, 30, debole	29	30
C. austriaco	352 50	350 75
R.aust. oro	120 85	120 85
Id. carta	100 80	100 75
N.ni oro.	9 53	9 53
Lire ital.	44 20	44 10
C.Londra	120 20	120 15

Londra, 30, chiusura	30	30
N.i Cons.	109 15/16	110 1/8
Italiana	91 7/8	91 1/2
Turca	22 1/16	22 —
Egiziano	109 3/8	101 1/2
Argento	28 5/16	28 1/4

Vers. alla B. d'Ingh. st. st. — Rit. 20,000

Berlino, 30, ferma	29	30
Ital. cont.	92 10	92 —
f. mese.	92 10	92 30
Az. Merid.	132 90	132 70
" Medit.	97 —	97 —
Obb. ferr. 3 0/0	58 50	58 40
" Merid.	61 —	— —
" Roma.	94 90	95 —
" Medit.	—	— —
B. Comm.	116 75	116 80
Rublo	216 70	216 45
cambio Italia	74 75	— —

Sconto ufficiale

SAGGIO	
Italia	5 per 0/0
Francia	2 per 0/0
Inghilterra	3 per 0/0
Germania	4 per 0/0
Austria	5 per 0/0
Belgio	3 per 0/0
Spagna	

Dispacci d'urgenza del giornale

Liverpool, 30 settembre ore 16,15 (urgenza) apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno TENDENZA calma	Balle N.	8,000

Havre, 30 settembre ore 16,15 (urgenza apertura

Cotoni - Vendite probabili del giorno Prezzo fine settembre TENDENZA calma	Balle N L. 35 —	2000
Caffè Santos good average TENDENZA calma	Vendita sacchi N. Prezzo f. settembre 33 25	7500

Parigi, 30 settembre ore 16,15

GENERI	FINE DI MESE		PROSS.		TENDENZA
Farine prima marca	48	50	48	50	
Avena	16	50	16	25	
Olio di colza	52	75	52	75	
Spiriti	48	75	48	75	
Zuccari	104	50	103	—	

PLATTI LUIGI, gerente.

Il viaggiatore ammaliato

Romanzo di N. LIESKOV
Tradotto da D. Ciàmpoli.

I.

Mentre navigavamo sul lago Ladoga, andando dall'isola di Konevez a quella di Valaam, dovemmo, pe' bisogni del piroscafo, approdare al porto di Korela.

Curiosi di visitare quel paese, scendemmo a terra in parecchi, e in breve vi fummo condotti da un poderoso traino tirato da bei cavallini finlandesi.

Alla fine il capitano ci riprese a bordo, e levammo l'àncora.

Com'era naturale, dopo la gita, si prese a parlar di Korela, povera cittaduzza, che, a malgrado della sua rispettabile antichità, resta sempre la più sgraziata dimora che si possa immaginare

Su ciò, a bordo, eran tutti d'accordo; anzi uno fra i passeggieri profferì in proposito un'osservazione che ci rilvelò il suo ingegno proclive agli assiomi filosofici e alle arguzie politiche. Egli non poteva capire — diceva — perchè mai il governo mandasse, con gravi spese, in luoghi più o men lontani, turbe di persone, la cui presenza è incomoda a Pietroburgo, quando c'è lì a due passi dalla capitale, sulle sponde del Ladoga, una solitudine come Korela, che, con l'apatia degli abitanti e la cupa tristezza della natura circostante, riunisce tutte le condizioni essenziali per schiacciare il più ostinato liberalismo.

— Io son certo — concluse il viaggiatore — che la colpa è della burocrazia, o forse della poca conoscenza della contrada.

Ma qualcuno, che frequentava spesso que' paraggi, rispose che in varii tempi appunto parecchi erano stati " internati „ a Korela, senza potervi resistere a lungo.

— Un seminarista, in pena di certe stravaganze, v'era stato mandato come scrivano di cancelleria; e su' primi tempi il briccone lottò contro la mala sorte, sperando sempre un sollievo; ma poi si diede al bere, e, nell'ubbriachezza, perdette la testa.

" Allora mandò all'autorità una supplica per essere senza indugio fucilato, o fatto soldato, o, se lo credevano inetto al servizio, almeno impiccato.

— E cosa risposero?

— Non so; certo, egli non aspettò la risposta: si strangolò volontariamente.

— Fece benissimo — approvò il filosofo.

— Benissimo? — chiese il narratore, che doveva essere un mercante, e di più un fervido credente.

— Sicuro! Almeno la morte fu una liberazione per lui.

— Come, una liberazione? E nell'altro mondo cosa avrà trovato? I suicidi soffrono in eterno: è vietato persino di pregare per loro.

Il filosofo rispose con un sardonico sorriso; ma contro lui e contro il mercante sorse ad un tratto un novello avversario, un impreveduto difensore dello scrivano che non aveva atteso il permesso del governo per infliggersi la pena di morte.

Era un viaggiatore che veniva con noi sin da Konevez, senza che ci fossimo ancora accorti della sua presenza.

Sino a quel punto, rimasto silenzioso, nessuno gli aveva badato; ma allora tutti lo guardarono, stupiti certo di non averlo visto prima.

Con la statura d'un colosso, di tinta abbronzata, aveva faccia aperta e capelli ravviati che per l'età parevan di color plumbeo.

Portava una zimarretta da novizio, con la larga correggia usata nei monasteri, e in testa un alto cappuccio nero.

Era un novizio davvero o un professo? Era difficile dire, poichè in viaggio e anche in chiostro, i frati di quelle isole non sogliono portare il solidro, e si contentano per lo più addirittura del solo cappuccio.

Quel novello compagno che, come vedemmo poi era persona molto attraente, sembrava aver sorpassato di poco la cinquantina, era proprio un ercole; e nell'aspetto ricordava gli eroi ingenui e bonari delle leggende russe, come il vecchio Ilia Muromez, qual ci appare nel quadro di Vereshciaghin e nel poema di Alessio Tolstoi.

Non pareva punto taglinto a portar la tonaca; anzi lo s'immaginava galoppante pe' boschi, calzato di tiglio, e aspirante mollemente " il profumo della resina e delle fragole nella densa foresta di pini „.

Ma, pur con tanta semplicità e bonarietà, egli non sapeva nascondere anche a' meno esperti di esser uomo che aveva molto visto, e come si suol dire " molto vissuto „.

Disinvolto fra la brigata, non timido, ma neppure sfacciato, prese la parola con gradevole voce di basso:

— Cotesto non vuol dir niente — si lasciò detto alla buona, lentamente, da sotto i folti baffi uncinati all'ussero: — Non credo alla opinione che i suicidi non sieno mai perdonati nell'altro mondo. Ed è anche un errore il credere essere inutile pregare per loro, poichè v'è un uomo che può, nella guisa più semplice e con la maggior facilità del mondo, alleviarne l'angoscia.

Gli chiesero chi fosse colui che potera avvantaggiare le sorti di suicidi dopo la morte.

— Ve lo dirò — rispose l'ercole in tonaca; — V'è nell'eparchia di Mosca un pretonzolo di campagna, un arcifurfante scampato a stento dalla gogna, bene... colui li ha nella sua santa cura

— Come lo sapete voi?

— Non sono il solo a saperlo, lo sanno tutti nel distretto di Mosca, e persino l'eminentissimo metropolita Filarete se n'è dovuto immischiare.

Successe un po' di silenzio; poi qualcuno osservò ch'eran cose da farci la tara.

Il frate non si offese affatto di quell'appunto.

— Sì — riprese: — lì per lì, sicuro, son cose incredibili; nè mi stupisco che ne dubitiate voi, quando Sua Eminenza stessa ha negato di prestar fede per lungo tempo. Ma poi, avuto prove certe del fatto, il metropolita vide essere impossibile contestarlo, e vi ha creduto.

I pesseggieri manifestarono il desiderio di saper la strana storia, e il frate, senza lasciarsi pregare, cominciò:

— Secondo che narrano, un decano, scrisse un giorno all'eminentissimo " Vladika „ che il vicecurato di tale e tale parrocchia aveva abitudini d'intemperanza che lo rendevano indegno del ministero ecclesiastico. La denuncia, pur troppo, era fondala.

" Il " vladika „ citò l'accusato a comparirgli davanti a Mosca; procedette a un'inchiesta, e convinto quel preto d'ubriachezza, decise d'interdirlo. Il " pope „ n'ebbe acutissima pena, smesse dal bere, e gemeva sempre: — A quali estremi eccomi ridotto! — pensava — non mi resta che uccidermi; non ho altro da fare: forse allora il " vladika „ avrà pietà della mia sventurata famiglia: mi nominerà un successore con l'obligo di sposar mia figlia e mantenere i miei orfanelli.

" Insomma, risoluto a finirla, stabilì il giorno per compiere l'atroce disegno; ma siccome in fondo in fondo era poi un brav'uomo, disse fra sè: — Io m'ammazzo, e sta bene; però io non sono una bestia: io ho un'anima; quest'anima dove andrà dopo la mia morte? — E d'allora la sua tristezza, gia amara, divenne amarissima.

" Intanto il " vladika „ emise la sentenza d'interdetto contro il " pope „ colpevole d'ubriachezza, Poco dopo, sul finir del pranzo, il prelato prese un libro, si distese su d'un divano, e pian piano s'assopì. Dormiva o sonnechiava? Comunque sia, gli parve d'un tratto di veder aprir l'uscio della cella — Chi è là? — grida, supponendo che fosse il valletto ad annunciargli qualche visita.

" Ma invece d'un servo ecco venirgli inanzi un venerando sacerdote, nel quale Sua Eminenza riconobbe subito il reverendo padre Sergio.

— Sei tu, buon padre Sergio? — chiese il " vladika „.

— Son io, Filarete, servo di Dio.

— Che vuole la purezza dalla mia indegnità? — riprese il metropolita.

Il santo vecchio rispose:

— Vengo a implorare una grazia.

— A chi mi comandi tu d'accordarla?

Il frate nominò allora il pope interdetto per ubriachezza. Poi la visione scomparve.

— Che vuol dir questo? — pensò, destandosi, il " vladika: — è un semplice sonno, un'allucinazione, o una parvenza soprannaturale? — Dopo aver lungamente riflettuto, nella sua alta sapienza, il " Vladika „ stimò d'essere stato semplicemente vittima d'un sogno. Era in fatto ammissibile che padre Sergio rigido, asservatore della regola monastica, potesse prendere a cuore un pretonzolo, dimentico de' proprii doveri?

Così concluse il metropolita; lasciò per tanto che l'affare seguisse il suo corso, e si occupò delle consuete faccende sino all'ora in cui soleva coricarsi. Ma appena si fu addormentato, eccoti una nuova visione, che lo rese più perplesso della prima.

Figuratevi un fracasso terribile; così terribile da non sapersi dire. A trotto serrato sfila una moltitudine infinita di cavalieri, dalle verdi armature, dalle penne verdi sui cimieri, e da' destrieri che paiono leoni nèri.

Son preceduti da un capo dal fiero viso, vestito del pari, che regge un vessillo sul cui fondo scuro spicca un serpente; e tutti galoppano dietro lui, che li guida agitando lo stendardo.

Mentre il " Vladika „ stupefatto contempla quello spettacolo, l'altro capitano grida alla coorte: — Tormentateli ora, poichè non hanno più intercessori! — e via di corsa, seguito dai guerrieri; dietro i quali, come stormi d'anitre magre a primavera, si trascinano folte d'ombre lamentose, che tutte chinan tristamente il capo inanzi al " Vladika „ e gli dicono in voce di pianto — fagli grazia: egli solo prega per noi!

Appena levato, il metropolita manda a chiamare il vicecurato ubriacone e gli chiede come e per chi pregava. L'altro, al cospetto del superiore, si smarrisce: — Vladika — balbetta — io officio secondo il rito, ma costretto dalle domande del prelato, finisce col confessare:

— Mi perdoni — dice — avendo anch'io un'anima debole, propensa al suicidio, prego sempre nell'offertorio per coloro che si tolsero la vita e morirono impenitenti.

A quelle parole il " Vladika „ comprese cosa fossero le ombre viste sfilare in sogno simili ad anitre magre; non volle allegrar i demoni avidi di torturarle, e benedisse il pope.

— Va — soggiunse — e non peccare più; seguita a pregare come pel passato — e lo rientegrò nel ministero ecclesiastico.

Ebbene quell'uomo può essere sempre utile a chi getta via il fardello della vita, poichè infaticato com'è nell'audace missione, non ismetterà mai d'importunare Domineddio per loro, fin che non li abbia perdonati.

— Perchè dovrà perdonarli?

— Perchè è scritto: " Picchiate e vi sarà aperto: „ Egli stesso lo ha comandato; e la sua parola è immutabile.

Scusi; ma solo cotesto prete moscovita prega pei suicidi?

— In verità, non saprei che rispondere. Non bisogna, dicono, pregare Dio per essi, poichè sono ribelli; ma c'è chi giudica diversamente, e chi non nega loro l'orazione.

" Nel monastero della Trinità, il lunedì della Pentecoste, se non isbaglio, è anche permesso a tutti di pregar per loro; anzi allora si recitano preghiere speciali, che sono ammirabili, commoventissime. Credo ch'io non mi stancherei mai di ascoltarle.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 20 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli*, 6-9 — **Roma**
—(**Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese**)—

Prezzo dell'Associazione
—(**Senza L'ECO DELLA MODA**)— Stati dell'Unione (oro). Anno L. **40** - Sem. **20** - Trim. **10** — Italia . . . Anno L. **18** - Sem. **9** - Trim. **5**
—(**Con L'ECO DELLA MODA**)— Italia . . . Anno L. **21** - Sem. **11** - Trim. **6** — Stati dell'Unione (oro). Anno L. **45** - Sem. **23** - Trim. **12**
N. B. - **L'Eco della Moda** è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana.

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. **5** - di 75: L. **8** - di 150: L. **15** - Croce in più. Corpo del giornale, L. **2** per linea. (Oltre 100 linee, da convenirsi). *Cronaca*, L. **1** la linea - *Picc. Cron.*, cent. **80** - *Sotto Cron.* (ossia 3. pag.) cent. **70**. **4.a Pagina**, Cent. **20** la linea - **Economici** (Vedi tariffa speciale). La quarta pagina è calcolata in base ad **otto** colonne, come qui appresso segnate. **Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi.**

1 | 2 | 3 | 4 | 5 | 6 | 7 | 8

ORARIO FERROVIE

Partenza da Roma per le linee di

Linea							Treni festivi
Napoli	7,15	8,20	—	13,30	17,—	24,—	
Pisa	8,—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Torino	8,—	8,15	14,40	20,55	22,	—	
Milano	8,—	8,15	14,40	20,55	22,—	—	
Foligno-Ancona	6,10	11,—	—	18,5	22,30	—	—
Firenze-Milano	—	—	9,40	14,30	18,5	24,10	—
Tivoli-Avezzano	7,15	9,—	11,50	16,30	17,50	—	—
Tivoli	7,15	9,—	11,50	—	16,30	—	—
Civitavecchia	5,35	8,—	8,15	11,35	17,5	—	—
Frascati	6,25	10,—	12,5	—	17,25	19,—	16,10
Marino-Albano	5,46	8,35	13,0	—	—	18,22	
Nettuno (via Albano)	5,46	8,35	—	—	—	—	—
Nettuno („ Ciampino)	6,4	7,2	9,5	11,47	17,45	—	15,40
Velletri-Terracina	6,5	—	11,17	13,40	17,43	—	—
Ronciglione-Viterbo	7,—	—	10,—	19,6	—	—	—

Arrivi dalle linee di

Linea							Treni festivi
Napoli	7,—	8,35	—	13,30	18,1	20,10	—
Pisa	6,55	—	9,5	10,20	15,30	22,45	23,30
Torino	6,55	—	9,5	10,20	—	—	23,30
Milano	6,55	—	9,5	10,20	—	—	23,30
Ancona-Foligno	6,45	—	11,55	14,50	—	21,45	—
Milano-Firenze	7,35	13,10	—	19,10	—	23,2	—
Avezzano-Tivoli	9,—	9,52	12,05	18,30	20,25	22,55	—
Tivoli	9,—	9,52	18,30	—	—	22,55	—
Civitavecchia	—	—	9,57	—	19,20	22,45	23,30
Frascati	6,40	8,54	13,—	16,20	21,38	—	23,30
Nettuno (via Albano)	—	9,13	14,20	19,55	—	—	—
Nettuno („ Ciampino)	7,31	(1)	13,50	19,2	21,15	21,55	—
Albano-Marino	7,10	9,13	14,20	19,55	22,40	—	—
Terracina-Velletri	7,51	9,50	—	15,49	19,35	—	—
Viterbo-Ronciglione	9,40	—	16,25	—	—	21,24	—

(1) Da Nettuno (via Ciampino) vi è un treno in arrivo tutti i lunedì, alle ore 9,60.

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5,9	5,59	7,48	9,20	10,54	13,9	17,39	—	festiv.
Bagni a.	6,19	7.1	8,56	10,22	11,56	16,17	19,7	—	
Tivoli a.		7,39	9,35	11,—	12,34	16,55	19,44	—	
Tivoli p.	festiv.	5,29	8,18	9,52	11,21	13,39	17,30	—	19,10
Bagni p.		6.4	7,59	8,56	10,09	11,50	16,17	18,8	19,46
Roma a.		7,12	9.1	10,4	11,38	13,7	17,25	19,16	20,34

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Tipi della Ditta Roos e Junge, Offenbach s/M.
Carta Ditta E. Magnani — Inchiostri Berger Wirth Lipsia